

Martedì 13 giugno 1995

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DI MARTEDÌ 13 GIUGNO 1995

(95/C 166/02)

PARTE I

Svolgimento della seduta

PRESIDENZA DELL'ON. KLAUS HÄNSCH

*Presidente**(La seduta è aperta alle 9.00)***1. Approvazione del processo verbale**

L'on. Herman ha comunicato di aver partecipato alla seduta di ieri ma di non aver firmato l'elenco dei presenti.

Il processo verbale della seduta precedente è approvato.

2. Autorizzazione a elaborare relazioni

La Conferenza dei presidenti, nel corso della riunione del 30 maggio 1995, dopo aver preso in considerazione una serie di criteri per l'esame delle richieste di autorizzazione a elaborare relazioni d'iniziativa e aver riconosciuto la necessità di adottare un programma relativo alla prima metà della legislatura, ha autorizzato le seguenti commissioni a elaborare relazioni di iniziativa sugli argomenti sottoindicati:

- la commissione ESTE sul processo di pace in Medio Oriente;
- la commissione AGRI:
 - sull'introduzione di una Carta rurale europea (in vista della sua approvazione nel novembre/dicembre 1995);
 - sul riconoscimento della lana come prodotto agricolo (secondo le modalità previste all'articolo 52 del regolamento) (in vista della sua approvazione nel novembre/dicembre 1995);
- la commissione ECON sul rafforzamento della cooperazione monetaria mondiale per un miglior funzionamento dei mercati monetari e finanziari;
- la commissione RICE:
 - sulla cooperazione con l'Europa dell'Est e la CSI nel settore della politica dell'energia e della sicurezza nucleare (in vista della sua approvazione nel febbraio 1996);
 - su un piano d'azione comunitario sulle energie rinnovabili (in vista della sua approvazione nel novembre 1995);
 - sulla politica comunitaria di ricerca e sviluppo sostenibile (in vista della sua approvazione nel dicembre 1995);
- la commissione GIUR:
 - sul miglioramento della legislazione relativa all'adozione;
 - sulle misure di tutela dei minori nell'Unione europea;
- la commissione ASOC sulla ripartizione dell'orario di lavoro (in vista della sua approvazione nel luglio 1995);
- la commissione TRAS:
 - sulla Terza conferenza paneuropea dei trasporti (in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno);
 - sui servizi pubblici e gli aiuti statali ai trasporti (raggruppamento degli argomenti di due relazioni);
- la commissione CULT:
 - sull'impatto delle politiche comunitarie sulla cultura e l'applicazione del principio di sussidiarietà al settore culturale (in vista del suo esame in Aula nell'aprile 1996);
 - sul ruolo della televisione pubblica e del servizio pubblico nella società multimediale (in vista del suo esame in Aula nel maggio 1996);
 - sulla società dell'informazione, la cultura e l'istruzione (in vista della sua approvazione nel luglio 1996);
- la commissione SVIL sull'azione umanitaria dell'UE, il ruolo dell'ECHO e la politica umanitaria preventiva (in vista della sua approvazione nel corso del primo semestre 1996);
- la commissione LIBE:
 - sulla libera circolazione dei tifosi del calcio/lotta contro l'hooliganismo;
 - sulla lotta contro la corruzione in Europa;
- la commissione CONT sull'adeguamento del sistema di controllo delle risorse proprie in seguito all'attuazione del mercato unico;
- la commissione ISTI sull'evoluzione del Trattato sull'Unione;
- la commissione PESC:
 - sulla problematica del settore della pesca nella zona NAFO (in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno);
 - sulla pesca e l'acquacoltura nel Mediterraneo (in vista della sua approvazione entro la fine dell'anno);
- la commissione REGO:
 - sull'articolo 167 — cause pendenti dinanzi al Parlamento a fine legislatura (in vista della sua approvazione nel luglio 1995);
 - sulla citazione a comparire dei deputati del Parlamento europeo negli Stati membri per testimoniare (in vista della sua approvazione nel settembre 1995);
 - sull'articolo 142 — procedura di votazione per l'ufficio di presidenza delle commissioni (in vista della sua approvazione nel novembre 1995);

Martedì 13 giugno 1995

- la commissione DONN:
 - sulla situazione dei coniugi dei lavoratori indipendenti (in vista della sua approvazione nel gennaio 1996);
 - sull'attuazione del programma d'azione della Conferenza del Cairo (in vista della sua approvazione nel febbraio 1996);
 - sull'attuazione della parità di trattamento tra donne e uomini nella funzione pubblica (in vista della sua approvazione nel marzo 1996).

La Conferenza dei presidenti ha chiesto alle commissioni che non hanno indicato previsioni quanto all'esame di tali relazioni in Aula di comunicarle quanto prima e ha deciso inoltre di chiedere alle seguenti commissioni di fornire precisazioni sul contenuto e la portata delle sottoindicate relazioni di iniziativa (in attesa di tali precisazioni l'autorizzazione per la loro elaborazione è sospesa):

- la commissione ASOC:
 - sui diritti sindacali;
 - sugli aspetti sociali della politica degli alloggi;
- la commissione AMBI sull'azione comunitaria a favore della medicina del turismo;
- la commissione SVIL sul problema del debito e della riforma degli istituti di Bretton Woods (FMI e Banca mondiale).

La Conferenza dei presidenti si riserva di esaminare in un secondo tempo le altre richieste presentate dalle commissioni parlamentari.

3. Trasmissione di un testo di accordo da parte del Consiglio

Il Presidente comunica di aver ricevuto dal Consiglio copia conforme del seguente documento:

- Accordo di partnership e di cooperazione tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da un lato, e la Repubblica di Bielorussia, dall'altro, nonché l'atto finale.

4. Discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza (annuncio delle proposte di risoluzione presentate)

Il Presidente comunica che è stata richiesta l'organizzazione di discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento, per le seguenti proposte di risoluzione, presentate dagli onn.

- Fouque, a nome del gruppo ARE, sulla liberazione di Aung Suu Kyi (B4-0859/95);
- Fouque, a nome del gruppo ARE, sulla tutela e la promozione dei diritti delle donne nell'UE (B4-0860/95);
- André-Léonard, De Clercq e Eisma, a nome del gruppo ELDR, sulla detenzione di Mehdi Zana (B4-0861/95);
- Gredler, a nome del gruppo ELDR, sul disastroso terremoto verificatosi nell'isola di Sakhalin (B4-0862/95);

- Gol, André-Léonard, a nome del gruppo ELDR, sulle minacce alla libertà di stampa in Egitto (B4-0863/95);

- Eisma, Pimenta, Gredler e Plooi-j-van Gorsel, a nome del gruppo ELDR, sulla considerazione degli aspetti ambientali al vertice del G7 a Halifax (B4-0864/95);

- Izquierdo Rojo, a nome del gruppo PSE, sulla morte di una bambina, Nora Abas Adahash, in seguito ad escissione (B4-0865/95);

- Díez de Rivera Icaza, a nome del gruppo PSE, sulla giornata commemorativa dell'Olocausto (B4-0866/95);

- Kouchner, Lindeperg, a nome del gruppo PSE, sul Togo (B4-0867/95);

- d'Ancona, Morris e Rocard, a nome del gruppo PSE, sugli esperimenti nucleari (B4-0868/95);

- Barzanti, Tongue e d'Ancona, a nome del gruppo PSE, sulla società dell'informazione (B4-0869/95);

- Oomen-Ruijten, Estevan Bolea e Florenz, a nome del gruppo PPE, sulla considerazione degli aspetti ambientali al vertice del G7, dal 15 al 17 giugno a Halifax (B4-0872/95);

- Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, sul Togo (B4-0873/95);

- Fabra Vallés, Oostlander, Robles Piquer, von Habsburg, a nome del gruppo PPE, sugli esperimenti nucleari (B4-0874/95);

- Moorhouse, Lenz e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulle autorità iraniane e i diritti dell'uomo (B4-0875/95);

- Grossetête e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla scomparsa di cittadini francesi in Casamancia (B4-0876/95);

- Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla detenzione di Tek Nath Rizal nel Bhutan (B4-0877/95);

- McMillan-Scott, Maij-Weggen e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sull'anniversario del massacro della piazza Tienanmen (B4-0878/95);

- McMillan-Scott e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul persistere della dittatura in Nigeria (B4-0879/95);

- Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Siria (B4-0880/95);

- Moorhouse e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla morte di Hazan Ocak in Turchia (B4-0881/95);

- Ewing, Lalumière, Leparre-Verrier e Saint-Pierre, a nome del gruppo ARE, sul trattamento inumano dei prigionieri nello stato dell'Alabama (USA) (B4-0882/95);

- Lalumière, a nome del gruppo ARE, sulla giornata commemorativa dell'Olocausto (B4-0883/95);

- Castellina, Pailler, Aramburu del Río, Theonas e Alavanos, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0884/95);

Martedì 13 giugno 1995

- Piquet, Sierra González, Manisco, Ribeiro, Alavanos e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, su una giornata commemorativa in memoria delle vittime dell'Olocausto e della barbarie nazista (B4-0885/95);
- Papayannakis, Sierra González e Bertinotti, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle considerazioni di carattere ambientale al vertice del G7 a Halifax (B4-0886/95);
- Vinci, Ephremidis, Sornosa Martínez, Aramburu del Río, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla liberazione di Aung San Suu Kyi (B4-0887/95);
- Pettinari, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle violazioni dei diritti dell'uomo in Iran (B4-0888/95);
- Pailler, Manisco e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla programmata esecuzione di Mumia Abu-Jamal negli Stati Uniti (B4-0889/95);
- Aramburu del Río e Pailler, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle violazioni dei diritti dell'uomo nella Repubblica popolare cinese (B4-0890/95);
- Sierra González, Manisco e Pailler, a nome del gruppo GUE/NGL, sulla libertà di espressione e di stampa in Egitto (B4-0891/95);
- Telkämper e Aglietta, a nome del gruppo V, sull'anniversario del massacro della piazza Tienanmen (B4-0892/95);
- Bloch von Blottnitz, Lannoye, Breyer e Ahern, a nome del gruppo V, sulla considerazione degli aspetti ambientali al vertice del G7 a Halifax (B4-0893/95);
- Roth e Aelvoet, a nome del gruppo V, sulle violazioni dei diritti dell'uomo e le minacce alla libertà di stampa in Egitto (B4-0894/95);
- Carnero González, Piquet, Pettinari, Ephremidis, Alavanos e Ribeiro, a nome del gruppo GUE/NGL, McKenna, Aelvoet, Schroedter, Van Dijk, Telkämper, Lannoye e Langer, a nome del gruppo V, sugli esperimenti nucleari (B4-0895/95);
- Roth, a nome del gruppo V, sull'imminente condanna di obiettori di coscienza in Turchia (B4-0896/95);
- Roth, Cohn-Bendit e Voggenhuber, a nome del gruppo V, sulle violenze razziste e antisemite negli Stati membri dell'Unione europea (B4-0897/95);
- Müller, a nome del gruppo V, sul pericolo di morte che incombe sugli intellettuali algerini e in particolare sugli scrittori e i giornalisti di ambo i sessi (B4-0898/95);
- Pasty, Guinebertière, Rosado Fernandes, Jacob, Giansily e Carrère d'Encausse, a nome del gruppo RDE, sulla concentrazione dei mezzi di informazione (B4-0899/95);
- Pasty, Rosado Fernandes, Jacob e Carrère d'Encausse, a nome del gruppo RDE, sulla giornata commemorativa dell'olocausto (B4-0900/95);
- Pasty, Jacob, Giansily, Carrère d'Encausse, Kaklamanis e Andrews, a nome del gruppo RDE, sul traffico di materiale nucleare (B4-0901/95);
- Banotti, Bianco, Filippi, Hoppenstedt, Pack, Perry, Segni e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sul pluralismo e la concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0902/95);
- Souchet, a nome del gruppo EDN, sull'istituzione di una giornata europea per commemorare l'olocausto (B4-0903/95);
- Souchet, a nome del gruppo EDN, sulla riunione del G7 a Halifax (B4-0904/95);
- McKenna, Telkämper, Gahrton, Hautala e Ahern, a nome del gruppo V, sulla conferenza interparlamentare sul Timor orientale (B4-0905/95);
- Lalumière, Mamère e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, sugli esperimenti nucleari (B4-0906/95);
- Pannella e Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sulla prevista esecuzione di Mumia Abu-Jamal negli Stati Uniti (B4-0907/95);
- Mamère, Ewing e Barthelet-Meyer, a nome del gruppo ARE, sulla riunione del G7 a Halifax (B4-0908/95);
- Saint-Pierre, Fouque e Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, sull'anniversario del massacro della piazza Tienanmen (B4-0909/95);
- Fouque, a nome del gruppo ARE, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Iran (B4-0910/95);
- Hoff, Krehl e Truscott, a nome del gruppo PSE, sul terremoto nell'isola di Sakhalin (B4-0911/95);
- Barzanti, Tongue, d'Ancona, McMahon, David, Wilson, Sindal, Adam, Kinnock, Hardstaff, Murphy, Smith, McNally, Elliott, Tappin, Crawley, Watts, Newens, White, Hallam, David W. Martin, Hughes, Simpson, Falconer, Hindley, Newman, Evans, Kenneth D. Collins, Cunningham, McGowan, Lomas, Whitehead e Kerr, a nome del gruppo PSE, sul pluralismo e la concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0912/95);
- Seal, Lomas, Megahy e Tappin, a nome del gruppo PSE, sul Kashmir (B4-0913/95);
- Schulz, a nome del gruppo PSE, sul quinto anniversario del massacro della piazza Tienanmen e la situazione dei diritti dell'uomo in Cina (B4-0914/95);
- Kinnock, a nome del gruppo PSE, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Birmania (Myanmar) e la liberazione di Aung San Suu Kyi (B4-0916/95);
- Díez de Rivera Icaza, White e Lange, a nome del gruppo PSE, sulle considerazioni di carattere ambientale al vertice del G7 a Halifax (B4-0917/95);
- Rosado Fernandes, a nome del gruppo RDE, sugli atti di violenza verificatisi a Lisbona durante il fine settimana (B4-0918/95);
- Caccavale, a nome del gruppo FE, sulla detenzione in Birmania di Aung San Suu Kyi (B4-0919/95);
- Ligabue, a nome del gruppo FE, sulla commemorazione della fine dell'olocausto (B4-0920/95);
- Caccavale e Ligabue, a nome del gruppo FE, sui recenti atti di terrorismo in Iran (B4-0921/95);

Martedì 13 giugno 1995

- Mezzaroma, Ligabue, Parodi, Tajani e Garosci, a nome del gruppo FE, sul problema della sicurezza del sangue nell'Unione europea (B4-0922/95);
- Aglietta e Roth, a nome del gruppo V, sulla pena di morte negli Stati Uniti e il caso Abu-Jamal (B4-0923/95);
- Ripa di Meana, Langer, Aglietta, Wolf, Cohn-Bendit, Van Dijk, Orlando e Roth, a nome del gruppo V, sulla concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0924/95);
- Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla persecuzione continua di dissidenti cinesi (B4-0925/95);
- Vallvé, Gasòliba i Böhm, Cunha, Kofoed e Mulder, a nome del gruppo ELDR, sugli attacchi a camion carichi di prodotti agricoli spagnoli in Francia (B4-0926/95);
- Goerens, Spaak, De Clercq, Larive, Nordmann, E. Rehn, Gredler, Vallvé e Gol, a nome del gruppo ELDR, sulla necessità di istituire una giornata annuale di commemorazione delle vittime del nazismo (B4-0927/95);
- André-Leonard, a nome del gruppo ELDR, sulla concentrazione dei mezzi di comunicazione (B4-0928/95);
- Bertens, a nome del gruppo ELDR, sulla brutale repressione nei confronti dei Sunniti in Iraq (B4-0929/95);
- Bertens, a nome del gruppo ELDR, sul mancato rispetto dello spirito del trattato di non proliferazione (B4-0930/95);
- Berthu, a nome del gruppo EDN, sulla distorsione del mercato interno a opera delle fluttuazioni monetarie e la necessità di misure agro-monetarie (B4-0931/95);
- Oostlander e Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, sulla commemorazione dell'olocausto (B4-0932/95);
- Roth, a nome del gruppo V, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Siria (B4-0933/95);
- Roth e Telkämper, a nome del gruppo V, sulla violazione dei diritti dell'uomo in Iran (B4-0934/95);
- Telkämper e Aelvoet, a nome del gruppo V, sulla situazione dei diritti dell'uomo in Birmania (B4-0935/95);
- McMahon, David, Wilson, Sindal, Adam, Kinnock, Harstaff, Murphy, Smith, McNally, Elliott, Tappin, Crawley, Watts, Newens, White, Hallam, David W. Martin, Hughes, Simpson, Falconer, Hindley, Newman, Evans, Kenneth D. Collins, Cunningham, McGowan, Lomas, Whitehead e Kerr, a nome del gruppo PSE, sull'Università di Verona (B4-0936/95);
- Miranda, Ribeiro, Novo, Pailler e Sierra González, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle aggressioni razziste perpetrate da un gruppo di «skinheads» l'11 giugno a Lisbona (B4-0937/95).

Il Presidente informa che oggi, alla fine della seduta antimeridiana, comunicherà al Parlamento, ai sensi dell'articolo 47 del regolamento, l'elenco degli argomenti da iscrivere all'ordine del giorno delle prossime discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza, previste per giovedì 15 giugno, dalle 15.00 alle 18.00.

5. Regimi di sicurezza sociale * (articolo 52 del regolamento)

Il Presidente comunica che, in mancanza di opposizione scritta, la risoluzione legislativa e gli emendamenti contenuti nella relazione Oomen-Ruijten, presentata a nome della commissione per gli affari sociali e l'occupazione, sulla proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/92 che fissa le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 — C4-0042/94 — 94/0111(CNS)) (A4-0107/95) sono considerati approvati, conformemente all'articolo 52, paragrafo 5, del regolamento (*vedi parte seconda, punto 1*).

Dichiarazione di voto:

- *scritta*: on. Blak

6. Dati statistici nel settore del turismo (articolo 52 del regolamento)

L'ordine del giorno reca la relazione Cornelissen, presentata a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa alla raccolta di dati statistici nel settore del turismo (COM(94)0582 — C4-0176/95) (A4-139/95).

Il Presidente comunica che non è stata presentata opposizione scritta all'applicazione dell'articolo 52 del regolamento ma che la relazione contiene un emendamento modificante la base giuridica, sul quale è necessario il parere della commissione giuridica. Dal momento che tale parere non esiste ancora, la relazione non può essere considerata approvata.

La prossima riunione della commissione giuridica è prevista per il 27 giugno 1995, per cui l'approvazione definitiva della relazione in parola è iscritta all'ordine del giorno delle sedute dal 27 al 29 giugno 1995.

7. Decisione su una richiesta di applicazione della procedura d'urgenza

L'ordine del giorno reca la decisione sulla richiesta di applicazione della procedura d'urgenza alla seguente proposta:

- * Proposta di regolamento (CE) del Consiglio recante quinta modifica del regolamento (CEE) n. 1866/86, che istituisce misure tecniche per la conservazione delle risorse della pesca nelle acque del Mar Baltico, dei Belt e dell'Øresund (COM(95)0070 — C4-0133/95 — 95/0068(CNS)) (relazione Kindermann — A4-0141/95 — con procedura senza discussione).

Interviene l'on. Arias Cañete, presidente della commissione pesca.

La richiesta di applicazione della procedura d'urgenza è accolta.

La relazione Kindermann sarà posta in votazione in apertura della seduta di venerdì 16 giugno.

Il relativo termine per la presentazione di emendamenti è fissato a mercoledì alle 10.00.

Martedì 13 giugno 1995

8. Ordine del giorno

Il Presidente comunica che la commissione per i trasporti e il turismo non ha ancora approvato la relazione Cornelissen sulla proposta di direttiva del Consiglio relativa all'utilizzazione di veicoli noleggiati senza conducente per il trasporto di merci su strada (COM(95)0002 — C4-0097/95 — 95/0012(SYN)). Di conseguenza, detta relazione è ritirata dall'ordine del giorno della presente seduta.

Interviene l'on. Cornelissen, il quale, dopo aver illustrato i motivi che hanno impedito l'approvazione di detta relazione, fa presente, come presidente della commissione trasporti, che ieri sera lo svolgimento della riunione della commissione è stato ostacolato dalla mancanza di interpretazione in finlandese; chiede al Presidente di esaminare il problema al fine di pervenire a una soluzione (il Presidente risponde che esistono effettivamente ancora problemi per quanto riguarda l'interpretazione in lingua finlandese ma che i servizi competenti si stanno adoperando per risolverli).

9. Situazione in Bosnia (dichiarazione del Consiglio)

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, fa una dichiarazione sulla situazione in Bosnia.

Intervengono gli onn. Hoff, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE, La Malfa, a nome del gruppo ELDR, Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, Ligabue, a nome del gruppo FE, Pasty, a nome del gruppo RDE, Langer, a nome del gruppo V, Lalumière, a nome del gruppo ARE, Roubatis, Fabra Vallés, Sakellariou e Van Bladel e il commissario Van den Broek.

Il Presidente dichiara chiusa la discussione.

10. Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (dichiarazioni del Consiglio e della Commissione)

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, e il Presidente della Commissione, Jacques Santer, fanno delle dichiarazioni sulla preparazione della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 a Cannes.

PRESIDENZA DELL'ON. ANTONI GUTIÉRREZ DÍAZ

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Green, a nome del gruppo PSE, Martens, a nome del gruppo PPE, Spaak, a nome del gruppo ELDR, Pier Ferdinando Casini, a nome del gruppo FE, Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, Wolf, a nome del gruppo V, Lalumière, a nome del gruppo ARE, de Villiers, a nome del gruppo EDN, Martinez, non iscritto, Guigou, Fontaine, Cox, Bonde, Roubatis, Sarlis, Elles, Medina Ortega, Chanterie, Randzio-Plath, Nassauer, Filippi, Wim van Velzen, Ford, Van Lancker, Junker, Iivari, Lööv, Meier, Antony, per fatto personale a seguito dell'intervento dell'on. Ford, e quest'ultimo, anch'egli per fatto personale sull'intervento dell'oratore precedente.

La Presidenza comunica che sono state presentate otto proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— Spaak e Cox, a nome del gruppo ELDR, sul Consiglio europeo di Cannes (B4-0850/95);

— Fontaine, Maij-Weggen, Méndez de Vigo, D'Andrea, Herman, Filippi, Jarzembowski, Oostlander, Oomen-Ruijten e Martens, a nome del gruppo PPE, sulla preparazione della riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 a Cannes (B4-0851/95);

— Green e Roubatis, a nome del gruppo PSE, sul prossimo Consiglio europeo di Cannes (B4-0852/95);

— Puerta, Piquet, Pettinari, Miranda, González Álvarez, Alavanos e Ephremidis, a nome del gruppo GUE/NGL, sul Consiglio europeo di Cannes del 26 e 27 giugno 1995 (B4-0853/95);

— Pasty, a nome del gruppo RDE, sulla preparazione del Consiglio europeo di Cannes (B4-0854/95);

— Ligabue, a nome del gruppo FE, sulla preparazione del Consiglio europeo di Cannes (B4-0856/95);

— Roth e Langer, a nome del gruppo V, sulla preparazione del Consiglio europeo di Cannes (26-27 giugno 1995) (B4-0857/95);

— Lalumière, a nome del gruppo ARE, sulla riunione del Consiglio europeo di Cannes (B4-0915/95);

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi successivo punto 14.

(La seduta è sospesa alle 12.20 e ripresa alle 12.30)

PRESIDENZA DELL'ON. RENZO IMBENI

Vicepresidente

TURNI DI VOTAZIONI

Interviene l'on. David, il quale protesta contro quanto detto dall'on. Antony prima della sospensione della seduta e chiede che questi presenti delle scuse.

11. Elezione di un questore (presentazione delle candidature)

La Presidenza comunica di aver ricevuto per l'elezione al posto di questore le candidature degli onn. Soulier e André-Léonard.

Comunica che, come previsto, la votazione si svolgerà durante il turno di votazioni di mercoledì.

A tale scopo propone di utilizzare l'impianto di votazione elettronico. A ciascuno dei due candidati corrisponderà un pulsante. Tale sistema consentirà di registrare la partecipazione nominativa dei deputati mantenendo però segreto il modo in cui ciascun deputato ha votato. La votazione sarà quindi conforme alle disposizioni del regolamento in materia di elezioni interne.

Martedì 13 giugno 1995

Aggiunge che una nota contenente informazioni circostanziate sarà distribuita domani mattina a tutti i deputati nelle undici versioni linguistiche.

12. Emissione di segnali televisivi ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Caudron — A4-0130/95

La Presidenza comunica che il relatore ha fatto presente che il secondo comma dell'em. 5, lettera b bis) dovrebbe essere ritenuto un considerando da inserirsi dopo il quindicesimo considerando.

Interviene il relatore sugli emendamenti.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0032/95 — 00/0476(COD):

Emendamenti approvati: 1-3 in blocco; 4 (prima e terza parte); 5 modificato e 6

Emendamento respinto: 4 (seconda parte)

Votazioni distinte e/o per parti separate:

Em. 4 (relatore)

prima parte: fino alla lettera b)

seconda parte: lettera c) senza l'ultima frase

terza parte: tale frase

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata (*vedi parte seconda, punto 2*).

Interviene l'on. von Wogau, presidente della commissione per i problemi economici e monetari.

13. EURO-RNIS ***II (votazione)

Raccomandazione per la seconda lettura Glante — A4-0131/95

Interviene il relatore per ritirare gli em. 3 e 4 e proporre una votazione in blocco sugli altri emendamenti.

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO C4-0033/95 — 00/0495(COD):

Emendamenti approvati: 1, 2 e 5-10 in blocco

Emendamenti ritirati: 3 e 4

La Presidenza dichiara approvata la posizione comune così modificata (*vedi parte seconda, punto 3*).

14. Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995 (votazione)

Proposte di risoluzione B4-0850, 0851, 0852, 0853, 0854, 0855, 0856, 0857 e 0915/95

PROPOSTE DI RISOLUZIONE B4-0850, 0851, 0852, 0856 e 0915/94:

- proposta di risoluzione comune presentata dagli onn. Roubatis e Green, a nome del gruppo PSE
- Méndez de Vigo, Herman e Fontaine, a nome del gruppo PPE

Spaak e Cox, a nome del gruppo ELDR

Ligabue, a nome del gruppo FE

Lalumière, a nome del gruppo ARE

volta a sostituire le proposte di risoluzione con un nuovo testo:

Emendamenti approvati: 1 con VE (215 favorevoli, 173 contrari, 4 astenuti); 2; 6 con VE (205 favorevoli, 163 contrari, 31 astenuti); 7 con VE (213 favorevoli, 164 contrari, 6 astenuti); 8 con VE (187 favorevoli, 186 contrari, 14 astenuti), 11 con VE (207 favorevoli, 164 contrari, 16 astenuti); 12 con VE (197 favorevoli, 194 contrari, 11 astenuti); 13 con VE (217 favorevoli, 180 contrari, 7 astenuti); 14; 18 con VE (225 favorevoli, 162 contrari, 14 astenuti); 21 con VE (221 favorevoli, 173 contrari, 14 astenuti)

Emendamenti respinti: 3 con VE (143 favorevoli, 226 contrari, 23 astenuti); 4 con AN; 9 con VE (180 favorevoli, 194 contrari, 18 astenuti); 10 con VE (184 favorevoli, 192 contrari, 18 astenuti); 15; 16; 19; 20

Emendamento decaduto: 5

Emendamento ritirato: 17

Le varie parti del testo sono state approvate con successive distinte votazioni (i par. 4 (V, RDE) e 21 (GUE/NGL) con votazioni distinte.

Interventi:

— l'on. Tannert sulla versione tedesca;

— l'on. Langer sugli em. 4 e 5.

Risultati delle votazioni con AN:

Em. 4 (ARE, V)

votanti:	389
favorevoli:	73
contrari:	283
astenuti:	33

Con AN (GUE/NGL, PPE), il Parlamento approva la risoluzione

votanti:	399
favorevoli:	205
contrari:	23
astenuti:	171

(*vedi parte seconda, punto 4*).

(Le proposte di risoluzione B4-0853, 0854, 0855 e 0857/95 decadono).

* * *

Dichiarazioni di voto:

relazione Glante (A4-0131/95)

— *scritta:* on. Rovsing

Martedì 13 giugno 1995

Consiglio europeo

- *orali*: onn. Antony e Posselt
- *scritte*: onn. Fayot, Banotti, Ephremidis, Blot e Dillen

FINE DEL TURNO DI VOTAZIONI

15. Discussioni su problemi di attualità (elenco degli argomenti iscritti)

La Presidenza comunica che, ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 2, del regolamento, è stato stabilito l'elenco degli argomenti per le discussioni su problemi di attualità, urgenti e di notevole rilevanza che si terranno giovedì 15 giugno.

Tale elenco comprende 48 proposte di risoluzione ed è così composto:

I. ESPERIMENTI NUCLEARI

- B4-0868/95 del gruppo PSE
- B4-0874/95 del gruppo PPE
- B4-0895/95 dei gruppi Verde e GUE/NGL
- B4-0906/95 del gruppo ARE
- B4-0930/95 del gruppo ELDR

II. VERTICE DEL G7

- B4-0864/95 del gruppo ELDR
- B4-0872/95 del gruppo PPE
- B4-0886/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0893/95 del gruppo Verde
- B4-0904/95 del gruppo EDN
- B4-0908/95 del gruppo ARE
- B4-0917/95 del gruppo PSE

III. DIRITTI DELL'UOMO

Cina

- B4-0878/95 del gruppo PPE
- B4-0890/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0892/95 del gruppo Verde
- B4-0909/95 del gruppo ARE
- B4-0914/95 del gruppo PSE
- B4-0925/95 del gruppo ELDR

Iran

- B4-0875/95 del gruppo PPE
- B4-0888/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0910/95 del gruppo ARE
- B4-0921/95 del gruppo FE
- B4-0934/95 del gruppo Verde

Birmania

- B4-0859/95 del gruppo ARE
- B4-0887/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0916/95 del gruppo PSE
- B4-0919/95 del gruppo FE
- B4-0935/95 del gruppo Verde

Egitto

- B4-0863/95 del gruppo ELDR
- B4-0891/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0894/95 del gruppo Verde

Siria

- B4-0880/95 del gruppo PPE
- B4-0933/95 del gruppo Verde

IV. GIORNATA COMMEMORATIVA DELL'OLOCAUSTO

- B4-0866/95 del gruppo PSE
- B4-0883/95 del gruppo ARE
- B4-0885/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0897/95 del gruppo Verde
- B4-0900/95 del gruppo RDE
- B4-0903/95 del gruppo EDN
- B4-0920/95 del gruppo FE
- B4-0927/95 del gruppo ELDR
- B4-0932/95 del gruppo PPE

V. PLURALISMO E CONCENTRAZIONE NEI MASS MEDIA

- B4-0884/95 del gruppo GUE/NGL
- B4-0899/95 del gruppo RDE
- B4-0902/95 del gruppo PPE
- B4-0912/95 del gruppo PSE
- B4-0924/95 del gruppo Verde
- B4-0928/95 del gruppo ELDR

Ai sensi dell'articolo 47, paragrafo 3 del regolamento, il tempo di parola complessivo è così ripartito, salvo eventuali modifiche all'elenco:

per uno degli autori:	1 minuto
deputati:	60 minuti complessivamente

Conformemente all'articolo 47, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento, le eventuali obiezioni agli argomenti inclusi nel summenzionato elenco — che devono essere motivate, presentate per iscritto e pervenire da un gruppo politico o da almeno 29 deputati — devono essere trasmesse alla Presidenza entro le 20.00 di oggi; la votazione su dette obiezioni si svolgerà, senza discussione, all'inizio della seduta di domani.

(La seduta è sospesa alle 13.00 e ripresa alle 15.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ALESSANDRO FONTANA

Vicepresidente

16. Relazione annuale dell'IME (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, la presentazione della relazione annuale dell'Istituto monetario europeo (IME) e una relazione della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale.

Il presidente Lamfalussy illustra la relazione annuale dell'Istituto monetario europeo (IME).

L'on. Christodoulou illustra la sua relazione sul primo rapporto annuale dell'Istituto monetario europeo (IME) (C4-0124/95) (A4-0132/95).

Martedì 13 giugno 1995

Intervengono gli onn. Randzio-Plath, presidente della sotto-commissione monetaria, che parla anche a nome del gruppo PSE, Herman, a nome del gruppo PPE, Gasdliba i Böhm, a nome del gruppo ELDR, Jové Peres, a nome del gruppo GUE/NGL, Garosci, a nome del gruppo FE, Gallagher, a nome del gruppo RDE, Wolf, a nome del gruppo V, Blokland, a nome del gruppo EDN, Schreiner, non iscritto, Harrison, Garriga Polledo, Watson, Ribeiro, Hautala, Dell'Alba, a nome del gruppo ARE, Persson, Falkmer, Porto, Katiforis, Rusanen, Rönholm, Metten, Pérez Royo e Torres Marques.

PRESIDENZA DELL'ON. DAVID W. MARTIN

Vicepresidente

Intervengono gli onn. Willockx e Speciale, il commissario de Silguy e il presidente Lamfalussy.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno 1995, parte prima, punto 11.

* *
* *

Interviene l'on. Ford, il quale protesta contro l'allestimento nell'edificio del Parlamento di una esposizione sul grande Nord artico, organizzata a quanto pare dai Questori, che egli ritiene incompatibile con la posizione assunta dal Parlamento sul boicottaggio del commercio di pelli di cuccioli di foca; chiede che il Presidente del Parlamento fornisca delucidazioni al riguardo (la Presidenza risponde che la questione è di competenza del Collegio dei Questori, al quale verrà pertanto deferita).

17. Relazioni con il Sudafrica (discussione)

L'ordine del giorno reca, in discussione congiunta, una dichiarazione del Consiglio e sei interrogazioni orali alla Commissione.

Il Presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, fa una dichiarazione sulle relazioni con il Sudafrica.

L'on. Cox svolge l'interrogazione orale del gruppo ELDR, sulle relazioni commerciali con il Sudafrica (B4-0353/95).

L'on. White svolge l'interrogazione orale del gruppo PSE, sull'accordo commerciale e di cooperazione tra l'Unione europea e il Sudafrica (B4-0508/95).

L'on. Kittelmann svolge l'interrogazione orale del gruppo PPE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0509/95).

L'on. Gerard Collins svolge l'interrogazione orale del gruppo RDE, sulle relazioni commerciali con il Sudafrica (B4-0513/95).

La on. Aelvoet svolge l'interrogazione orale del gruppo Verde sulle future relazioni tra l'Unione europea e la Repubblica sudafricana (B4-0514/95).

PRESIDENZA DELL'ON. GEORGIOS ANASTASSOPOULOS

Vicepresidente

L'on. Novo svolge l'interrogazione orale del gruppo GUE/NGL sugli accordi commerciali tra l'Unione europea e il Sudafrica (B4-0515/94).

Il commissario Pinheiro risponde alle interrogazioni.

Intervengono gli onn. Barros Moura, a nome del gruppo PSE, Oomen-Ruijten, a nome del gruppo PPE, Vinci, a nome del gruppo GUE/NGL, Mezzaroma, a nome del gruppo FE, Macartney, a nome del gruppo ARE, Dillen, non iscritto, Oomen-Ruijten, su quest'ultimo intervento, e Dillen, su quanto affermato dalla on. Oomen-Ruijten.

La Presidenza comunica che sono state presentate sei proposte di risoluzione ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 2, e dell'articolo 40, paragrafo 5, del regolamento. Si tratta delle proposte di risoluzione degli onn.

— White, Axel Andersson, Barros Moura, Spiers, Smith, McGowan, Sakellariou e Miranda de Lage, a nome del gruppo PSE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0845/95);

— Cox, a nome del gruppo ELDR, sul Sudafrica (B4-0846/95);

— Gerard Collins, a nome del gruppo RDE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0847/95);

— Pettinari, Wurtz, Novo e Aramburu del Río, a nome del gruppo GUE/NGL, sulle relazioni UE/Sudafrica (B4-0848/95);

— Macartney e Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, sulle relazioni con il Sudafrica (B4-0849/95);

— Kittelmann, Oomen-Ruijten e Jackson, a nome del gruppo PPE, sulla Repubblica sudafricana (B4-0870/95).

Intervengono gli onn. Smith, Cellai, Kinnock e Spiers e il commissario Pinheiro.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno 1995, parte prima, punto 12.

18. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (discussione)

L'on. Rocard illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per gli affari esteri, la sicurezza e la politica di difesa, sull'istituzione di un Centro di analisi europeo per la prevenzione attiva delle crisi (A4-0135/95).

Intervengono gli onn. Dimitrakopoulos, relatore per parere della commissione e per le relazioni economiche esterne, Kellett-Bowman, relatore per parere della commissione per i bilanci, André-Léonard, relatrice per parere della commissione per lo sviluppo, Mendiluce Pereiro, a nome del gruppo PSE, Oostlander, a nome del gruppo PPE, Bertens, a nome del gruppo ELDR, Carnero González, a nome del gruppo GUE/NGL, Baldi, a nome del gruppo FE, Daskalaki, a nome del gruppo RDE, Langer, a nome del gruppo V, Vandemeulebroucke, a nome del gruppo ARE, Riess, non iscritta.

Martedì 13 giugno 1995

(La discussione viene qui interrotta; riprenderà dopo il tempo delle interrogazioni al Consiglio vedi successivo punto 20).

(La seduta è sospesa alle 19.10 e ripresa alle 21.00)

PRESIDENZA DELL'ON. ANTÓNIO CAPUCHO

Vicepresidente

19. Tempo delle interrogazioni (Interrogazioni al Consiglio)

Il Parlamento esamina una serie di interrogazioni al Consiglio (B4-0512/95).

La Presidenza segnala che l'interrogazione 1 dell'on. Cushnahan non sarà chiamata essendo il Consiglio già intervenuto al riguardo nella seduta antimeridiana.

Interviene l'on. Posselt, il quale ritiene insufficiente la dichiarazione fatta stamane dal Consiglio, per cui chiede che l'interrogazione sia comunque chiamata (la Presidenza gli rammenta le disposizioni dell'Allegato II A, par. 2 del regolamento).

Interrogazione n. 2 della on. Ahern: Risultati del TNP e relativi effetti sulla politica dell'UE

Il presidente in carica del Consiglio, Michel Barnier, risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Ahern.

Interrogazione n. 3 dell'on. Alavanos: Proposta turca di ritracciare i confini turco-iracheni

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Alavanos.

Intervengono l'on. Alavanos, sulla qualità della risposta fornita dal Consiglio alla sua interrogazione, il presidente Barnier e l'on. von Habsburg.

Interrogazione n. 4 dell'on. Kranidiotis: Enclave a Cipro

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Kranidiotis.

Interrogazione n. 5 dell'on. Azzolini: Adesione di Malta all'Unione europea

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Azzolini.

Interrogazione n. 6 della on. Izquierdo Rojo: Dovuto equilibrio fra il finanziamento dei paesi mediterranei e dei PECO

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione.

Interviene la on. Izquierdo Rojo.

Intervengono gli onn. von Habsburg e Posselt per rivolgere domande complementari alle quali il presidente Barnier risponde.

Interrogazione n. 7 della on. Palacio Vallelersundi: Diritto di voto per gli abitanti di Gibilterra

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Palacio Vallelersundi, Elliott e Izquierdo Rojo.

Interrogazione n. 8 della on. Crawley: Trasferimento di condannati

Interrogazione n. 9 dell'on. Crowley: Rimpatrio dei detenuti condannati

Il presidente Barnier risponde alle interrogazioni e alle domande complementari degli onn. Crawley e Crowley.

Interrogazione n. 10 della on. Terrón i Cusí: Reintroduzione, da parte della polizia francese, dei controlli alla frontiera di La Jonquera

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Terrón i Cusí

Interrogazione n. 11 dell'on. Crampton: Controlli e sorveglianza nel Golfo di Biscaglia

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. Crampton e Provan.

L'interrogazione n. 12 dell'on. von Habsburg decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 13 dell'on. McMahon: Progetto di proposta comunitaria volta all'armonizzazione dei costi delle ispezioni sui prodotti ittici

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e alle domande complementari degli onn. McMahon e Crampton.

L'interrogazione n. 14 è ritirata dal suo autore.

Le interrogazioni nn. 15 dell'on. McCarthy, **16** dell'on. Colajanni e **17** dell'on. Fitzsimons decadono poiché gli interroganti sono assenti.

Interrogazione n. 18 dell'on. Gahrton: Salmonella

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. Garton.

L'interrogazione n. 19 dell'on. Theonas decade poiché l'interrogante è assente.

Interrogazione n. 20 della on. Riis-Jørgensen: Accesso del commercio al minuto ai regimi di aiuti comunitari della BEI

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare della on. Riis-Jørgensen.

L'interrogazione n. 21 dell'on. Howitt decade poiché l'interrogante è assente.

L'on. von Habsburg è nel frattempo ritornato in Aula e la Presidenza decide di chiamare l'interrogazione 12.

Interrogazione n. 12 dell'on. von Habsburg: Direttiva 91/629/CEE sulla protezione dei vitelli

Il presidente Barnier risponde all'interrogazione e a una domanda complementare dell'on. von Habsburg.

La Presidenza dichiara chiusa questa parte del tempo delle interrogazioni (interrogazioni al Consiglio).

(La seduta è sospesa alle 22.20 e ripresa alle 22.30)

Martedì 13 giugno 1995

20. Centro europeo per la prevenzione attiva delle crisi (seguito della discussione)

Intervengono gli onn. Malone, von Habsburg, Goerens, Alavanos, Antony, Occhetto, Robles Piquer, Iivari, Sauquillo Pérez del Arco, Kouchner e il commissario Van den Broek.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno 1995, parte prima, punto 13.

21. Sicurezza delle navi roll on – roll off da passeggeri **I (discussione)

L'on. Watts illustra la relazione che egli ha presentato, a nome della commissione per i trasporti e il turismo, sulla proposta di regolamento del Consiglio concernente la gestione della sicurezza delle navi «roll on – roll off» da passeggeri (COM(95)0028 – C4-0098/95 – 95/0028(SYN) (A4-0115/95).

Intervengono gli onn. Waidelich, a nome del gruppo PSE, Stenmarck, a nome del gruppo PPE, Teverson, a nome del gruppo ELDR, Hurtig, a nome del gruppo GUE/NGL, Parodi, a nome del gruppo FE, Wolf, a nome del gruppo V, Van der Waal, a nome del gruppo EDN, Panagopoulos, Jarzembowski, Rönnholm, McIntosh, Cornelissen, presidente della commissione trasporti, il commissario Kinnock, l'on. Jarzembowski, sull'intervento precedente, il commissario Kinnock, l'on. Cornelissen, per rivolgere delle domande alla Commissione alle quali chiede che siano fornite risposte scritte, cosa che il commissario Kinnock si impegna a fare, l'on. Parodi, sull'intervento dell'on. Jarzembowski e per rivolgere una domanda alla Commissione alla quale il commissario Kinnock risponde, e il relatore.

La Presidenza dichiara chiusa la discussione.

Votazione: vedi processo verbale della seduta del 14 giugno, parte prima, punto 10.

22. Ordine del giorno della prossima seduta

La Presidenza ricorda che l'ordine del giorno della seduta di domani, mercoledì 14 giugno, è stato così fissato:

Dalle 9.00 alle 13.00, dalle 15.00 alle 19.00 e dalle 21.00 alle 24.00:

dalle 9.00 alle 9.15:

- Discussioni su problemi di attualità (obiezioni)

dalle 9.15 alle 12.00:

- Relazione D'Ancona sulla parità di opportunità
- Relazione Gröner sulla Quarta conferenza mondiale sulle donne
- Relazione Gol sulla strategia nei confronti dell'Asia
- Relazione Pompidou sugli ascensori ***III

alle 12.00:

- Elezione di un Questore
- Turno di votazioni

dalle 15.00 alle 17.30:

- Raccomandazione per la seconda lettura Van Putten sulle foreste tropicali **II
- Raccomandazione per la seconda lettura Cassidy sul comportamento alla combustione di materiali usati per l'allestimento di veicoli a motore ***II
- Relazione Herman sulle reti televisive via cavo

dalle 17.30 alle 19.00:

- Tempo delle interrogazioni alla Commissione

dalle 21.00 alle 24.00:

- Relazione Theato sulla nomina di un membro della Corte dei conti
- Raccomandazione per la seconda lettura Medina Ortega sul trattamento dei dati personali ***II
- Relazione Añoveros Trias de Bes sui prodotti fitosanitari ***I
- Relazione Tannert sulla ricerca e lo sviluppo tecnologico
- Raccomandazione per la seconda lettura Heinisch sull'«Anno europeo dell'istruzione e della formazione lungo tutto l'arco della vita» ***II

(La seduta è tolta alle 0.05)

Enrico VINCI,
Segretario generale

Ursula SCHLEICHER,
Vicepresidente

Martedì 13 giugno 1995

PARTE II

Testi approvati dal Parlamento europeo

1. Regimi di sicurezza sociale * (Articolo 52 del regolamento)

A4-0107/95

Proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/72 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 – C4-0042/94 – 94/0111(CNS))

La proposta è approvata con le modifiche seguenti:

TESTO
DELLA COMMISSIONE (*)

MODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 (nuovo)

Titolo (regolamento n. 1408/71)

-1. Il titolo è modificato come segue:

«Regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale alle persone che si spostano all'interno della Comunità».

(Emendamento 2)

ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 BIS (nuovo)

Articolo 1, paragrafo j) (regolamento n. 1408/71)

-1 bis. L'articolo 1 è modificato come segue:

Al paragrafo j) il terzo comma è redatto come segue:

«Le disposizioni del comma precedente non possono avere l'effetto di sottrarre dal campo di applicazione del presente regolamento le disposizioni contrattuali relative ai «prepensionamenti»;»

(Emendamento 3)

ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 TER (nuovo)

Articolo 1, paragrafo v) bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)

-1 ter. L'articolo 1 è modificato come segue:

Dopo il paragrafo v) è inserito il paragrafo seguente:

«v) bis. Il termine «prepensionamento» designa qualunque prestazione in danaro diversa da una

(*) GU C 143 del 26.5.1994, pag. 5.

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

prestazione anticipata di vecchiaia concessa a partire da una determinata età a un lavoratore in disoccupazione completa o parziale fino all'età in cui può beneficiare della pensione di vecchiaia o della pensione di anzianità anticipata non ridotta e il cui beneficio non è subordinato alla condizione di mettersi a disposizione degli uffici del lavoro dello Stato competente.»

(Emendamento 4)

*ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 QUATER (nuovo)**Articolo 2, paragrafo 3 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)*

–1 quater. All'articolo 2 è inserito un nuovo paragrafo 3 bis redatto come segue:

«3 bis. Le disposizioni dell'articolo 22, paragrafo 1, lettera a), nonché dell'articolo 31 si applicano altresì ai cittadini di paesi terzi che soggiornano legalmente nel territorio di uno Stato membro e ai loro familiari.»

(Emendamento 5)

*ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 QUINQUIES (nuovo)**Articolo 4, paragrafo 4 (regolamento n. 1408/71)*

–1 quinquies. All'articolo 4, il paragrafo 4 è modificato come segue:

«Il presente regolamento non si applica né all'assistenza sociale e medica né ai regimi di prestazioni a favore delle vittime di guerra o delle sue conseguenze.»

(Emendamento 6)

*ARTICOLO 1, PRIMA DEL PUNTO 1, PUNTO -1 SEXIES (nuovo)**Articolo 20 (regolamento n. 1408/71)*

–1 sexies. L'articolo 20 è sostituito dal testo seguente:

«Il lavoratore frontaliere può ottenere le prestazioni anche nel territorio dello Stato competente. Tali prestazioni sono erogate dall'istituzione competente secondo le disposizioni della legislazione di detto Stato, come se il lavoratore vi risiedesse. I familiari e gli ex lavoratori frontalieri che hanno diritto a una pensione, a una rendita o a un prepensionamento dovuto in virtù della legislazione dello Stato membro nel territorio del quale ha lavorato come frontaliere, nonché i suoi familiari e superstiti, possono beneficiare delle prestazioni in natura alle stesse condizioni.

Se, nello Stato membro in cui dimora, l'accesso alla sicurezza sociale è subordinato all'esercizio previo di un'attività lavorativa, il lavoratore frontaliere in disoc-

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

cupazione completa deve beneficiare del regime di sicurezza sociale dello Stato in cui dimora, tanto durante il periodo di disoccupazione quanto a partire dal compimento dell'età pensionabile, sulla base delle attività lavorative effettuate nel paese in cui ha lavorato.»

(Emendamento 8)

*ARTICOLO 1, PUNTO -1 SEPTIES (nuovo)**Articolo 25, paragrafo 2 (regolamento n. 1408/71)*

—1 septies. L'articolo 25, paragrafo 2, è sostituito dal testo seguente:

« Un lavoratore in disoccupazione completa cui si applicano le disposizioni dell'articolo 71, paragrafo 1, lettera a), ii), o lettera b), ii), prima frase, e il lavoratore cui si applica l'articolo 71 bis beneficia delle prestazioni in natura o in denaro secondo la legislazione dello Stato membro nel cui territorio egli risiede come se fosse stato soggetto a questa legislazione nel corso dell'ultima occupazione, tenuto conto eventualmente di quanto disposto dall'articolo 18; dette prestazioni sono a carico dell'istituzione del paese di residenza.»

(Emendamento 9)

*ARTICOLO 1, PUNTO 1 BIS (nuovo)**Articolo 27, paragrafo 1 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)*

1 bis. L'articolo 27 è modificato come segue:

Il testo attuale diventa il paragrafo 1 e viene inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. Nel caso di un titolare di pensioni dovute secondo le legislazioni di vari Stati membri, l'onere finanziario incombe allo Stato membro alla cui legislazione il pensionato è stato assoggettato più a lungo.»

(Emendamento 10)

*ARTICOLO 1, PUNTO 1 TER (nuovo)**Articolo 31, paragrafo 1 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)*

1 ter. L'articolo 31 è modificato come segue:

Il testo attuale diventa il paragrafo 1 e viene inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. Il titolare di una pensione o di una rendita dovuta in virtù della legislazione di uno Stato membro oppure di pensioni o di rendite dovute in virtù delle legislazioni di due o più Stati membri, il quale abbia diritto a prestazioni in natura secondo la legislazione di uno o più di questi Stati, così come i suoi familiari, beneficia — durante la dimora nel territorio di uno Stato membro in virtù della legislazione del quale ha diritto a delle prestazioni — di prestazioni dell'istituzione di tale Stato membro e a carico della stessa, come se il titolare vi risiedesse.»

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 11)

*ARTICOLO 1, PUNTO 1 QUATER (nuovo)**Articolo 31 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)***1 quater.** Viene inserito un articolo 31 bis così formulato:**Articolo 31 bis**

«Il lavoratore frontaliero titolare di una pensione o di una rendita dovuta in virtù della legislazione dello Stato membro nel territorio del quale ha lavorato come frontaliero e che ha diritto a delle prestazioni in virtù di tale legislazione, nonché i suoi familiari o superstiti, ha altresì diritto a delle prestazioni dell'istituzione di tale Stato membro e a carico della stessa, come se il lavoratore vi risiedesse.»

(Emendamento 12)

*ARTICOLO 1, PUNTO 3 BIS (nuovo)**Articolo 71, paragrafo 1, punto a), ii) (regolamento n. 1408/71)***3 bis.** L'articolo 71 è modificato come segue:

Al paragrafo 1, punto a), ii), il testo è formulato come segue:

«ii) il lavoratore frontaliero che è in disoccupazione completa beneficia delle prestazioni dello Stato in cui cerca un nuovo posto di lavoro, vale a dire dello Stato della sua ultima occupazione o dello Stato di residenza, secondo le disposizioni di tale Stato, come se fosse stato soggetto durante l'ultima occupazione a tale legislazione; tali prestazioni vengono erogate dall'istituzione del luogo di residenza o del luogo dell'ultima occupazione e sono a carico della medesima;

(Emendamento 13)

*ARTICOLO 1, PUNTO 3 TER (nuovo)**Articolo 71 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)***3 ter.** Viene inserito un articolo 71 bis così formulato:**«Articolo 71 bis**

Nonostante le disposizioni dell'articolo 71, paragrafo 1, punto a), ii), il lavoratore che, durante l'ultima occupazione, abbia risieduto nel territorio di uno Stato membro diverso dallo Stato competente può beneficiare del prepensionamento previsto dalla legislazione di quest'ultimo Stato come se vi risiedesse.»

(Emendamento 14)

*ARTICOLO 1, PUNTO 4 BIS (nuovo)**Articolo 74 (regolamento n. 1408/71)***4 bis.** L'articolo 74 è modificato come segue:

Il testo attuale diventa il paragrafo 1 e viene inserito il seguente paragrafo 1 bis:

«1 bis. Le disposizioni del paragrafo precedente sono applicabili, per analogia, al titolare di un prepensionamento.»

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 15)

*ARTICOLO 1, PUNTO 4 TER (nuovo)**Articolo 77, paragrafo 1 (regolamento n. 1408/71)***4 ter.** L'articolo 77, paragrafo 1, è modificato come segue:

«1. Il termine «prestazioni», ai sensi del presente articolo, designa gli assegni familiari previsti per il titolare di un prepensionamento, di una pensione o di una rendita di vecchiaia, di invalidità, di infortunio sul lavoro, o di malattia professionale, nonché le maggiorazioni o supplementi di tale pensione o rendita previsti per i figli di tali titolari, eccettuati i supplementi concessi in base all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.»

(Emendamento 16)

*ARTICOLO 1, PUNTO 4 QUATER (nuovo)**Articolo 81, lettera d) bis (nuova) (regolamento n. 1408/71)***4 quater.** L'articolo 81 è così modificato: dopo la lettera d) è inserita una lettera d) bis così formulata:

d bis. promuovere e sviluppare la collaborazione tra gli Stati membri allo scopo di trovare delle soluzioni ai problemi specifici relativi alla sicurezza sociale dei lavoratori frontalieri, segnatamente per quanto riguarda i loro contributi di sicurezza sociale e il diritto alle prestazioni in danaro e non.

(Emendamento 17)

*ARTICOLO 2, PUNTO 1 bis (nuovo)**Articolo 19 bis (nuovo) (regolamento n. 1408/71)***1 bis.** Viene inserito un articolo 19 bis così formulato:**Articolo 19 bis**

«In vista dell'applicazione dell'articolo 22, paragrafo 1, lettera a), la Commissione presenta una proposta intesa all'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 1997, di una tessera europea di assistenza sanitaria.»

(Emendamento 18)

*ARTICOLO 2, PUNTO 3**Articolo 95 (regolamento n. 574/72)*

L'articolo 95 è modificato come segue:

Dopo il paragrafo 4 va aggiunto il paragrafo 4 bis seguente:

L'articolo 95 è modificato come segue:

- a) Il paragrafo 2 è modificato come segue: «Il forfait è stabilito moltiplicando il costo medio annuo per titolare di pensione o rendita per il numero medio annuo di titolari di pensione o rendita da prendere in considerazione.»
- b) Dopo il paragrafo 4 va aggiunto il paragrafo 4 bis seguente:

Martedì 13 giugno 1995

TESTO
DELLA COMMISSIONEMODIFICHE
DEL PARLAMENTO

«Per l'applicazione di questo articolo i due coniugi entrambi titolari di pensione o di rendita di vecchiaia in virtù della legislazione di uno Stato membro, e che convivono in un altro Stato membro, vanno considerati come un unico titolare di pensione o di rendita. Questa disposizione non si applica se fino alla data di inizio della concessione della pensione o della rendita suddetta i due coniugi avevano diritto alle prestazioni in qualità di lavoratori subordinati.»

«Per l'applicazione di questo articolo i due coniugi entrambi titolari di pensione o di rendita di vecchiaia in virtù della legislazione di uno Stato membro, e che convivono in un altro Stato membro, vanno considerati come un unico titolare di pensione o di rendita. Questa disposizione non si applica se fino alla data di inizio della concessione della pensione o della rendita suddetta i due coniugi avevano diritto alle prestazioni in qualità di lavoratori subordinati.»

Risoluzione legislativa recante il parere del Parlamento europeo sulla proposta di regolamento (CE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 relativo all'applicazione dei regimi di sicurezza sociale ai lavoratori subordinati, ai lavoratori autonomi e ai loro familiari che si spostano all'interno della Comunità, il regolamento (CEE) n. 574/72 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CEE) n. 1408/71, il regolamento (CEE) n. 1247/92 che modifica il regolamento (CEE) n. 1408/71 e il regolamento (CEE) n. 1945/93 che modifica il regolamento (CEE) n. 1247/92 (COM(94)0135 – C4-0042/94 – 94/0111(CNS))

(Procedura di consultazione)

Il Parlamento europeo,

- vista la proposta della Commissione al Consiglio COM(94)0135 – 94/0111(CNS) ⁽¹⁾,
 - consultato dal Consiglio a norma degli articoli 51 e 235 del trattato CE (C4-0042/94),
 - avendo delegato il potere deliberante, a norma dell'articolo 52 del regolamento, alla commissione per gli affari sociali e l'occupazione,
 - vista la relazione della commissione per gli affari sociali e l'occupazione (A4-0107/95),
1. approva la proposta della Commissione, fatte salve le modifiche apportatevi;
 2. invita la Commissione a modificare di conseguenza la sua proposta, in conformità dell'articolo 189 A, paragrafo 2, del trattato CE;
 3. chiede di essere nuovamente consultato qualora il Consiglio intendesse apportare modifiche sostanziali alla proposta della Commissione;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere il presente parere al Consiglio e alla Commissione.

⁽¹⁾ GU C 143 del 26.5.1994, pag. 7.

Martedì 13 giugno 1995

2. Emissione di segnali televisivi *II**

A4-0130/95

Decisione concernente la posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio relativa all'impiego di norme per l'emissione di segnali televisivi (C4-0032/95 — 00/0476(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (C4-0032/95 — 00/0476(COD)),
- visto il proprio parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(93)0556) ⁽²⁾,
- vista la proposta modificata della Commissione COM(94)0455 ⁽³⁾,
- visto l'articolo 189B, paragrafo 2, del trattato CE,
- visto l'articolo 72 del proprio regolamento,
- vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0130/95),

1. modifica la posizione comune come segue;
2. invita la Commissione a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che essa dovrà formulare ai sensi dell'articolo 189B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e a adottare definitivamente l'atto;
4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5, seconda parte)

Considerando quindicesimo bis (nuovo)

considerando che gli operatori dei servizi di accesso condizionato devono poter rivendicare il diritto di ottenere la remunerazione dei loro investimenti e quella della prestazione dei servizi ai distributori ed essere così incoraggiati a proseguire nei loro investimenti;

(Emendamento 1)

Considerando diciassettesimo bis (nuovo)

considerando che, nel contesto audiovisivo digitale europeo, le possibilità di pirateria si intensificheranno, con conseguenze negative per gli operatori e per i fornitori di programmi, e che si renderà sempre più necessaria l'introduzione e l'applicazione di una normativa contro la pirateria efficace a livello europeo;

⁽¹⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 54.⁽²⁾ GU C 341 del 18.12.1993, pag. 18.⁽³⁾ GU C 321 del 18.11.1994, pag. 4.

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 2)

Considerando diciannovesimo bis (nuovo)

considerando che le conclusioni della presidenza, in occasione della Conferenza del G7 sulla società dell'informazione, svoltasi a Bruxelles il 25 e 26 febbraio 1995, hanno sottolineato in particolare la necessità di un quadro normativo che garantisca l'apertura delle reti e il rispetto delle regole di concorrenza;

(Emendamento 3)

Articolo 1, secondo comma (nuovo)

Gli Stati membri provvedono a facilitare il trasferimento, su reti numeriche di trasmissione aperte al pubblico, dei servizi televisivi a formato panoramico già in corso di gestione, segnatamente in applicazione della direttiva 92/38/CEE e della decisione 93/424/CEE, tutelando così gli interessi degli operatori e dei telespettatori che hanno investito per produrre o ricevere tali servizi.

(Emendamento 4)

Articolo 2

Tutti i servizi televisivi trasmessi ai telespettatori nella Comunità, siano essi emessi via cavo, via satellite o con sistemi terrestri:

a) se sono in formato di immagine panoramico e a 625 linee e non sono completamente numerici debbono utilizzare il sistema di trasmissione D2-MAC con formato di immagine 16:9 o un sistema di trasmissione 16:9 pienamente compatibile con il PAL o il SECAM.

b) se sono in alta definizione e non sono completamente numerici, debbono impiegare il sistema di trasmissione HD-MAC;

c) se sono completamente numerici, debbono impiegare un sistema di trasmissione normalizzato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto. In questo contesto un sistema di emissione comprende i seguenti elementi: formazione di segnali di programma (codifica di sorgente dei segnali audio, codifica della sorgente dei segnali video, moltiplicazione dei segnali) e adattamento ai mezzi di emissione (codifica di canale, modulazione e, se del caso, dispersione di energia).

Tutti i servizi televisivi trasmessi ai telespettatori nella Comunità, siano essi emessi via cavo, via satellite o con sistemi terrestri:

a) se sono in formato di immagine panoramico e a 625 linee e non sono completamente numerici debbono utilizzare il sistema di trasmissione D2-MAC con formato di immagine 16:9 o un sistema di trasmissione 16:9 pienamente compatibile con il PAL o il SECAM.

Un servizio televisivo a formato panoramico è costituito da programmi prodotti e montati per essere presentati al pubblico su uno schermo a formato panoramico.

Il formato 16:9 è il formato di riferimento del servizio televisivo a formato panoramico.

b) se sono in alta definizione e non sono completamente numerici, debbono impiegare il sistema di trasmissione HD-MAC;

c) se sono completamente numerici, debbono impiegare un sistema di trasmissione normalizzato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto. In questo contesto un sistema di emissione comprende i seguenti elementi: formazione dei segnali di programma (codifica di sorgente dei segnali audio, codifica di sorgente dei segnali video moltiplicazione dei segnali e adattamento ai mezzi di emissione (codifica di canale, modulazione e, se del caso, dispersione di energia).

Le reti di trasmissione interamente numeriche, aperte al pubblico per la distribuzione di servizi televisivi, devono essere in grado di distribuire i servizi a formato panoramico.

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIOEMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5, prima parte)

Articolo 4

In relazione all'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici a pagamento trasmessi ai telespettatori nella Comunità europea si applicano le seguenti condizioni:

- a) tutte le apparecchiature di consumo destinate alla vendita o al noleggio o in altro modo rese disponibili nella Comunità europea e che sono in grado di ricomporre segnali televisivi numerici sottoposti all'operazione di scomposizione (*scrambling*) debbono poter consentire la ricomposizione (*descrambling*) di tali segnali conformemente all'algoritmo europeo comune di scomposizione dei segnali amministrato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto;
- b) i sistemi di accesso condizionato utilizzati sul mercato della Comunità europea saranno dotati della capacità tecnica necessaria per effettuare un controllo dei segnali in transito (*transcontrol*) in corrispondenza delle terminazioni principali (*head-end*) delle reti via cavo poco costoso, e che consenta agli operatori televisivi via cavo il controllo totale, a livello locale o regionale, dei servizi che impiegano tali sistemi di accesso condizionato;

- c) per l'inclusione dei sistemi di accesso condizionato nelle apparecchiature di consumo da parte di costruttori:
- qualora i sistemi di accesso condizionato siano oggetto di licenze il rilascio di tali licenze è effettuato a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie;

In relazione all'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici trasmessi ai telespettatori nella Comunità europea si applicano le seguenti condizioni, a prescindere dai mezzi di trasmissione:

- a) tutte le apparecchiature di consumo destinate alla vendita o al noleggio o in altro modo rese disponibili nella Comunità europea e che sono in grado di ricomporre segnali televisivi numerici digitali debbono poter consentire:
- la ricomposizione di tali segnali conformemente all'algoritmo europeo comune di scomposizione dei segnali amministrato da un ente di normalizzazione europeo riconosciuto;
 - la riproduzione di segnali trasmessi in chiaro purché, in caso di apparecchiature locatate, il locatario si conformi al relativo contratto di locazione;

- b) i sistemi di accesso condizionato utilizzati sul mercato della Comunità europea saranno dotati della capacità tecnica necessaria per effettuare un controllo dei segnali in transito (*transcontrol*) in corrispondenza delle terminazioni principali (*head-end*) delle reti via cavo con un vantaggioso rapporto costo-efficacia e che consenta agli operatori televisivi via cavo il controllo totale, a livello locale o regionale, dei servizi che impiegano tali sistemi di accesso condizionato;

b bis) gli Stati membri adottano tutte le misure necessarie affinché gli operatori dei servizi di accesso condizionato, a prescindere dai mezzi di trasmissione, che producono e commercializzano servizi di accesso ai servizi televisivi numerici:

- propongano a tutti i distributori, a condizioni eque, ragionevoli e non discriminatorie, servizi tecnici i quali permettano che i loro servizi televisivi numerici siano captati dai telespettatori autorizzati dall'intermediario dei codificatori gestiti dagli operatori di servizi, e si conformino al diritto comunitario della concorrenza, segnatamente qualora emerga una posizione dominante;
- tengano una contabilità finanziaria distinta per quanto riguarda la loro attività di prestazione di servizi di accesso condizionato.

I distributori pubblicano un listino delle tariffe per il telespettatore, che tiene conto della fornitura o meno di materiali connessi.

Un servizio di televisione numerica può avvalersi delle presenti disposizioni solo se i servizi proposti sono conformi alla normativa europea vigente.

- c) quando concedono licenze ai fabbricanti di materiali di consumo, i detentori di diritti di proprietà industriale relativi ai sistemi e ai prodotti ad accesso condizionato devono farlo a condizione eque, ragionevoli e non discriminatorie. La concessione delle licenze, che tiene

Martedì 13 giugno 1995

 POSIZIONE
 COMUNE DEL CONSIGLIO

- qualora i sistemi di accesso condizionato siano oggetto di licenze o siano altrimenti forniti ai costruttori, tali operazioni sono effettuate in modo da non impedire l'inclusione di un altro sistema di accesso condizionato, o di un'interfaccia comune, ferme restando le condizioni di sicurezza applicabili al sistema di accesso condizionato.

 EMENDAMENTI
 DEL PARLAMENTO

conto dei fattori tecnici e commerciali, non può essere subordinata dai detentori di diritti a condizioni che vietino, dissuadano o scoraggino l'inclusione nello stesso prodotto:

- di una interfaccia comune che permetta il collegamento di più sistemi di accesso diversi,
- oppure di mezzi propri di un altro sistema di accesso, purché il beneficiario della licenza rispetti condizioni ragionevoli e appropriate che garantiscano, per quanto lo riguarda, la sicurezza delle transazioni degli operatori dell'accesso condizionato.

Qualora l'apparecchio televisivo sia provvisto di un decodificatore numerico, deve essere dotato di almeno una presa di interfaccia standardizzata supplementare che consenta di collegare l'accesso condizionato e altri elementi del sistema televisivo numerico al decodificatore numerico.

- c bis) a prescindere da qualsiasi azione che la Commissione o ogni Stato membro possano tentare in applicazione del trattato, gli Stati membri vigilano a che qualsiasi parte avente una controversia irrisolta in merito all'applicazione delle disposizioni di cui al presente articolo possa accedere agevolmente e in linea di massima economicamente a procedure di composizione appropriate con l'obiettivo di risolvere tali controversie in modo equo, tempestivo e trasparente.

Questa procedura non esclude che una delle parti possa tentare un'azione di risarcimento. Qualora la Commissione sia invitata a formulare un parere in merito all'applicazione del trattato, deve pronunciarsi il più presto possibile.

(Emendamento 6)

Articolo 6

Anteriormente al 1° luglio 1997 e ogni due anni a partire da tale data la Commissione *procede a una revisione* della presente direttiva e sottopone al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale una relazione *in merito all'evoluzione del mercato e agli sviluppi tecnologici, in particolare per quanto concerne gli sviluppi della tecnologia numerica nonché gli sviluppi del mercato sull'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici*. Se necessario la Commissione presenta al Consiglio proposte intese ad adeguare la presente direttiva ai suddetti sviluppi.

Anteriormente al 1° luglio 1997 e ogni due anni a partire da tale data la Commissione **esamina le condizioni di applicazione della presente direttiva e lo sviluppo del mercato dei servizi televisivi numerici nell'Unione europea** e sottopone al Parlamento europeo, al Consiglio e al Comitato economico e sociale una relazione. **Tale relazione concerne gli sviluppi del mercato, in particolare quelli relativi all'evoluzione delle tecnologie e dei servizi numerici, nonché gli sviluppi tecnici e commerciali del mercato in relazione all'accesso condizionato ai servizi televisivi numerici.**

Se necessario, la Commissione presenta al Consiglio proposte intese ad adeguare la presente direttiva ai suddetti sviluppi.

Martedì 13 giugno 1995

3. EURO-RNIS *II****A4-0131/95**

Decisione concernente la posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ad una serie di orientamenti per lo sviluppo dell'EURO-RNIS (rete numerica integrata di servizi) come rete transeuropea (C4-0033/95 – 00/0495(COD))

(Procedura di codecisione: seconda lettura)

Il Parlamento europeo,

- vista la posizione comune del Consiglio (C4-0033/95 – 00/0495(COD))
 - visto il suo parere in prima lettura ⁽¹⁾ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(93)0347) ⁽²⁾,
 - vista la proposta modificata della Commissione (COM(94)0483) ⁽³⁾,
 - visto l'articolo 189 B, paragrafo 2, del trattato CE,
 - visto l'articolo 72 del suo regolamento,
 - vista la raccomandazione per la seconda lettura della commissione per i problemi economici e monetari e la politica industriale (A4-0131/95),
1. modifica la posizione comune come segue;
 2. invita la Commissione a pronunciarsi favorevolmente sugli emendamenti del Parlamento nel parere che essa è chiamata a formulare a norma dell'articolo 189 B, paragrafo 2, lettera d), del trattato CE;
 3. invita il Consiglio ad approvare tutti gli emendamenti del Parlamento, a modificare di conseguenza la sua posizione comune e ad adottare definitivamente l'atto;
 4. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente decisione al Consiglio e alla Commissione.

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 1)

Articolo 3, parte introduttiva e primo trattino

Gli obiettivi dello sviluppo di Euro-RNIS sono i seguenti:

- *accesso a sistemi Euro-RNIS, compresi i servizi di base;*

Gli obiettivi dello sviluppo di **RNIS in quanto rete transeuropea ed elemento di «servizio universale»**, sono i seguenti:

- **sviluppo dell'offerta di servizi basati su Euro-RNIS, tenendo conto del futuro allestimento di una rete europea di comunicazione a larga banda;**

(Emendamento 2)

Articolo 5, terzo trattino

- analisi e promozione della migrazione di applicazioni verso Euro-RNIS.

- **analisi e promozione della migrazione di applicazioni del settore pubblico e del settore privato verso Euro-RNIS;**
- **promozione della disponibilità di terminali Euro-RNIS e di software applicativi.**

⁽¹⁾ GU C 128 del 9.5.1994, pag. 42.⁽²⁾ GU C 259 del 23.9.1993, pag. 4.⁽³⁾ GU C 353 del 13.12.1994, pag. 5.

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE
COMUNE DEL CONSIGLIO

EMENDAMENTI
DEL PARLAMENTO

(Emendamento 5)

Articolo 9

La partecipazione dei paesi terzi che sono parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo o che hanno accordi di associazione con la Comunità *può essere autorizzata caso per caso dal Consiglio, secondo la* procedura di cui all'articolo 228 del trattato, per permettere loro di concorrere alla realizzazione di progetti di interesse comune e di promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità della loro RNIS.

La partecipazione dei paesi terzi che sono parti dell'accordo sullo Spazio economico europeo o che hanno accordi di associazione con la Comunità è **estremamente auspicabile, nel rispetto della** procedura di cui all'articolo 228 del trattato, per permettere loro di concorrere alla realizzazione di progetti di interesse comune e di promuovere l'interconnessione e l'interoperabilità delle loro **Euro-RNIS**.

(Emendamento 6)

Allegato I, punto 3, primo comma, parte introduttiva

3. Nel contesto della presente decisione i «servizi telematici» includono:

3. Nel contesto della presente decisione i «servizi telematici» includono (**elenco non limitativo**):

(Emendamento 7)

*Allegato II, punto 1.3 bis (nuovo)***1.3 bis. Sviluppo delle applicazioni transfrontaliere**

Obiettivo: Rispondere alle necessità specifiche delle zone frontaliere concernenti il settore pubblico e quello privato (in particolare le piccole e medie imprese)

(Emendamento 8)

Allegato II, punto 2

2. Promozione dell'interoperabilità da punto a punto dei servizi telematici

2. Promozione dell'interoperabilità da punto a punto dei servizi telematici e **della disponibilità di terminali Euro-RNIS**

(Emendamento 9)

Allegato II, punto 3

3. Analisi e promozione della migrazione delle applicazioni esistenti verso Euro-RNIS e promozione di nuove applicazioni.

3. Analisi e promozione della migrazione delle applicazioni esistenti **del settore pubblico e del settore privato** verso Euro-RNIS e promozione di nuove applicazioni.

(Emendamento 10)

Allegato II, punti 4.1 e 4.2

4.1. Prove di convalida con le PMI per i servizi telematici
Obiettivo: sensibilizzare quegli utenti che sono potenziali beneficiari delle telecomunicazioni basate su Euro-RNIS ai vantaggi che tali sistemi potrebbero comportare ai fini del potenziamento dei loro sistemi produttivi e contribuire allo sviluppo di una «massa critica» di terminali Euro-RNIS che consenta di renderli meno costosi grazie all'uso generalizzato.

4.1. Prove di convalida con le PMI per i servizi telematici
Obiettivo: sensibilizzare quegli utenti che sono potenziali beneficiari delle telecomunicazioni basate su Euro-RNIS ai vantaggi che tali sistemi potrebbero comportare ai fini del potenziamento dei loro sistemi produttivi e contribuire allo sviluppo di una «massa critica» di terminali Euro-RNIS che consenta di renderli meno costosi grazie all'uso generalizzato.
Esperienze pilota presso gli Euro-Infocentri e centri analoghi negli Stati membri (analisi costi/benefici, successivo studio di fattibilità basato sulla introduzione generalizzata della RNIS negli Euro-Infocentri).

Martedì 13 giugno 1995

POSIZIONE COMUNE DEL CONSIGLIO	EMENDAMENTI DEL PARLAMENTO
<p>4.2 Promozione di interfacce comuni per programmi applicativi</p> <p>Obiettivo: favorire l'armonizzazione delle interfacce per programmi applicativi in tutta la Comunità, consentendo in tal modo di rendere le applicazioni «software» indipendenti dalla piattaforma «hardware» di base.</p>	<p>4.2 Promozione di un'interfaccia comune per programmi applicativi</p> <p>Obiettivo: favorire l'armonizzazione delle interfacce per programmi applicativi in tutta la Comunità, consentendo in tal modo di rendere le applicazioni «software» indipendenti dalla piattaforma «hardware» di base.</p> <p>4.2 bis. Azioni di formazione</p> <p>Obiettivo: formazione di personale per la diffusione e l'installazione di terminali Euro-RNIS, in particolare presso le piccole e medie imprese.</p>

4. Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995

B4-0850, 0851, 0852, 0856 e 0915/95

Risoluzione sulla prossima riunione del Consiglio europeo il 26 e 27 giugno a Cannes

Il Parlamento europeo,

- A. considerando le incertezze quanto al futuro dell'Unione europea, il disagio che esse stanno creando nell'opinione pubblica, segnatamente con riferimento alla situazione economica con il suo elevato livello di disoccupazione, la confusione quanto al calendario della terza fase dell'UEM e le aspettative divergenti in relazione alla Conferenza intergovernativa di revisione del trattato del 1996, specialmente quanto alla PESC e alla difesa,
- B. considerando che i soldati dell'ONU si trovano nell'ex Jugoslavia in una situazione di estrema vulnerabilità a causa del loro mandato, della loro struttura di comando, del loro equipaggiamento nonché delle loro installazioni,
- C. considerando che il governo legittimo della Bosnia-Erzegovina dovrebbe essere considerato uno Stato amico, a differenza della milizia serbo-bosniaca; che la Bosnia-Erzegovina, che si fonda su una democrazia pluralistica e una società multiculturale, appartiene alla comunità di valori su cui si fonda l'Unione europea;
 1. condanna con la massima determinazione la recrudescenza del conflitto in Bosnia Erzegovina, in particolare il massacro deliberato e sempre più frequente di civili, l'aggressione contro le zone protette e il barbaro sequestro di soldati di pace dell'ONU da parte dei serbi bosniaci;
 2. sollecita la liberazione immediata di tutti i soldati dell'ONU e offre il proprio appoggio alle iniziative volte a realizzare tale obiettivo;
 3. giudica assolutamente inaccettabile l'ipotesi di un ritiro dell'ONU dalla Bosnia Erzegovina, in quanto ciò implicherebbe la rinuncia totale all'idea del mantenimento o del ripristino della pace e aprirebbe la strada a un'ulteriore recrudescenza della guerra;
 4. chiede al Consiglio e ai governi degli Stati membri di adottare tutte le misure necessarie per fornire all'ONU le risorse umane e logistiche occorrenti alle truppe incaricate di mantenere la pace per proteggere effettivamente la popolazione civile, specialmente nelle zone protette, per prevenire un'ulteriore recrudescenza della guerra e per ottenere l'attuazione del piano di pace elaborato dal Gruppo di contatto;
 5. approva e sostiene la creazione della Forza d'intervento rapido che, pur utilizzando impianti NATO, sarà sotto comando europeo; riconosce tuttavia che, nella sua limitata consistenza attuale, non basterà per assicurare la tutela delle zone protette;

Martedì 13 giugno 1995

6. si associa all'appello del governo francese in ordine a un ampliamento del mandato di UNPROFOR allo scopo di ridurre la vulnerabilità e rafforzare la capacità di adempiere i suoi compiti umanitari, offrendo una difesa credibile delle cosiddette aree protette, e di garantire il libero accesso a esse; insiste affinché si proceda coattivamente all'eliminazione delle armi pesanti; invita gli Stati membri dell'Unione a impegnarsi seriamente in ordine alla realizzazione di questi obiettivi;
7. insiste affinché l'ONU rimanga in Bosnia-Erzegovina e sia in grado di agire efficacemente; qualora ciò si rivelasse impossibile, alla Bosnia-Erzegovina devono essere attribuiti i mezzi di autodifesa conformemente all'articolo 51 della Carta dell'ONU;
8. sollecita i governi della Serbia e del Montenegro a riconoscere finalmente la Bosnia-Erzegovina quale Stato sovrano all'interno dei suoi confini attuali e a esercitare pressioni di tutti i tipi sui dirigenti serbo-bosniaci affinché obbediscano alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite;
9. sollecita tutti i cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che si inquietano per la situazione nell'ex Jugoslavia a fare in modo che i rispettivi governi siano resi consapevoli dell'atteggiamento dell'opinione pubblica su questo tema;
10. chiede al Consiglio europeo di Cannes di intraprendere un'azione determinata per ripristinare la fiducia dell'opinione pubblica nell'Unione europea, segnatamente adottando misure volte a rafforzare il contributo dell'Unione alla lotta contro la disoccupazione, procedendo come segue:
 - liberando il Fondo europeo di investimento dai vincoli artificiali che ne impediscono la piena espansione, affinché possa svolgere un ruolo macroeconomico nella realizzazione delle proposte figuranti nel Libro bianco Delors, segnatamente assistendo le piccole e medie imprese,
 - adempiendo l'impegno assunto a Essen di rafforzare i fondi disponibili per la rete transeuropea, assicurando che vincoli finanziari non ostacolino gli obiettivi in materia di occupazione e concorrenza esposti nel Libro bianco Delors e garantendo un migliore coordinamento di tutti gli strumenti finanziari e di investimento a disposizione dell'Unione,
 - adottando misure volte a migliorare il coordinamento e la cooperazione fra i ministri degli affari sociali e il Consiglio ECOFIN,
 - proponendo strumenti e azioni concrete ai fini dell'attuazione delle proposte contenute nel Libro bianco che ancora non sono state sviluppate, per esempio quelle figuranti al Capitolo X e quelle che stimolerebbero una crescita economica sostenibile,
 - sostenendo la comunicazione della Commissione dell'8 marzo 1995 sui seguiti del Consiglio europeo di Essen sulla disoccupazione (COM(95)0074 — C4-0114/95), con particolare riferimento alla creazione di una «procedura multilaterale di vigilanza sull'occupazione», e avviando discussioni interistituzionali sulle ulteriori iniziative da intraprendere,
11. si compiace dell'impostazione adottata dal Libro verde della Commissione quanto alle modalità di passaggio alla moneta unica, con particolare riferimento alla proposta di un programma di transizione in tre fasi con la fissazione di scadenze massime che porterebbero il completamento del processo al più tardi al 2001 o al 2002 a seconda della data in cui sarà adottata la decisione politica di introdurre la moneta unica;
12. giudica positivamente il concetto di massa critica definito nel Libro verde, che garantisce la credibilità e l'irreversibilità della moneta unica fino dall'inizio della terza fase;
13. si compiace del carattere interattivo del Libro verde, che rende possibile un'ampia discussione, e chiede che in tale contesto sia posto segnatamente l'accento su una definizione più precisa delle operazioni figuranti nella massa critica, su una riflessione più approfondita volta a contrastare qualsiasi tentativo di speculazione suscettibile di destabilizzare il processo nonché sulle relazioni fra la moneta unica e le monete dei paesi membri del mercato unico che non abbiano aderito all'Unione monetaria, allo scopo di sostenere gli sforzi esplicati da questi ultimi per entrare nell'UEM e ridurre qualsiasi rischio di sviluppo asimmetrico fra mercato unico e moneta unica;
14. è convinto che le proposte figuranti nel Libro verde contribuiranno in vasta misura a ridurre le incertezze politiche che tuttora gravano sul progetto di Unione economica e monetaria e lancia un appello urgente al Consiglio europeo di Cannes affinché dia un segnale politico determinato in questo senso;

Martedì 13 giugno 1995

15. ricorda i suoi obiettivi in materia di riforma istituzionale, quali figurano nella risoluzione del 17 maggio 1995 sul funzionamento del trattato sull'Unione europea nella prospettiva della Conferenza intergovernativa del 1996 — Attuazione e sviluppo dell'Unione ⁽¹⁾, e cioè dotare l'Unione di un sistema decisionale più efficace, più trasparente e più democratico, preservando peraltro le acquisizioni comunitarie e un quadro istituzionale unico;
16. chiede al Consiglio europeo di tenere conto delle relazioni elaborate dalle istituzioni sul tema della revisione del trattato del 1996, incaricando il gruppo di riflessione competente di provvedere a che la CIG basi la propria attività e le proprie proposte su tali relazioni, in particolare su quella del Parlamento europeo, attribuendogli il più ampio mandato possibile;
17. sostiene con determinazione la prospettiva di un'adesione degli Stati dell'Europa centrale e orientale; ritiene tuttavia che l'adesione di tali paesi sarà possibile solo se faranno proprio il portato comunitario e se la Conferenza intergovernativa del 1996 si risolverà in un rafforzamento della democrazia e nell'introduzione di meccanismi decisionali più efficaci, democratici e trasparenti; approva la decisione del Consiglio di avviare i negoziati di adesione con Malta e Cipro e di invitare tali paesi alla riunione di Cannes;
18. ribadisce la sua opposizione all'Unione doganale con la Turchia fintantoché dei deputati curdi resteranno in prigione e non saranno riconosciuti i diritti del popolo curdo; invita il Consiglio a trasmettergli rapidamente i risultati dei negoziati sull'Unione doganale;
19. chiede al Consiglio di attribuire una maggiore priorità al nuovo partenariato UE-Mediterraneo, innanzitutto esplicando ogni sforzo per garantire la migliore preparazione possibile della Conferenza sulla sicurezza, la cooperazione e lo sviluppo nella regione mediterranea, primo progetto puramente europeo il cui successo potrebbe fortemente rafforzare la credibilità della PESC, e in secondo luogo ammettendo la necessità di un finanziamento adeguato della politica mediterranea,
20. chiede al Consiglio di intraprendere un'azione comune nei paesi africani minacciati di genocidio, in particolare il Ruanda e il Burundi,
21. chiede che il Fondo europeo di sviluppo faccia parte integrante del bilancio dell'Unione europea;
22. ribadisce che non accetterà una diminuzione in termini reali degli importi attribuiti ai sensi del precedente protocollo finanziario e adotterà tutte le misure a sua disposizione per mantenere l'impegno dell'Unione nei riguardi dei paesi ACP;
23. chiede al Consiglio europeo di non approvare gli orientamenti politici dei programmi presentati nel settore delle politiche estere fino a che l'autorità di bilancio non avrà definito le possibilità di finanziamento;
24. chiede al Consiglio europeo di ribadire che la lotta contro le frodi nel bilancio dell'Unione costituisce una delle grandi priorità e sottolinea in tale ambito l'urgenza che il Consiglio, tenendo conto delle posizioni del Parlamento, adotti dei documenti sulla tutela degli interessi finanziari dell'Unione;
25. invita il Consiglio europeo ad appoggiare la richiesta rivolta dal Parlamento alla Commissione perché presenti una Carta europea dei servizi pubblici e una definizione globale di «servizio universale»;
26. sollecita il Consiglio a raggiungere un accordo con il Parlamento sulle procedure tuttora poco chiare di cooperazione istituzionale nel settore della giustizia e degli affari interni, nella forma di un accordo interistituzionale che allo stesso tempo dovrebbe incoraggiare la Commissione a sfruttare pienamente il proprio diritto di iniziativa,
27. dichiara la propria preoccupazione per il fatto che Europol potrebbe essere istituito senza un previo rafforzamento del ruolo della Commissione, senza un finanziamento a carico del bilancio comunitario, senza alcun controllo da parte della Corte dei conti, senza rientrare nella giurisdizione della Corte di giustizia e senza avere alcuna responsabilità dinanzi al Parlamento; chiede pertanto formalmente al Consiglio di avviare senza indugio la procedura di consultazione e insiste affinché il Consiglio tenga conto della posizione del Parlamento prima dell'adozione finale della convenzione;

⁽¹⁾ Processo verbale della seduta in tale data, parte seconda.

Martedì 13 giugno 1995

28. chiede al Consiglio europeo di adottare le proposte formulate in varie occasioni dal Parlamento europeo e dalla commissione parlamentare ad hoc per lottare contro il razzismo e la xenofobia, affinché l'Unione europea e gli Stati membri diano una risposta chiara e determinata alle minacce di razzismo, xenofobia, antisemitismo e negazione dell'olocausto, e di accogliere il principio dell'adesione dell'Unione alla Convenzione europea sui diritti umani;
 29. invita la Commissione e il Consiglio a non prorogare il mandato del gruppo Molitor, giacché i lavori del gruppo tendenti a «semplificare e inquadrare nell'ambito della sussidiarietà» la legislazione europea in materia di ambiente, occupazione e affari sociali (ivi compresa la sanità e la sicurezza), igiene alimentare e standard per le macchine si sono svolti in segreto, senza ricorrere alle normali procedure democratiche;
 30. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione alle altre istituzioni dell'Unione e di illustrarla al Consiglio europeo di Cannes.
-

Martedì 13 giugno 1995

ELENCO DEI PRESENTI**Seduta del 13 giugno 1995**

Hanno firmato:

d' Aboville, Adam, Aelvoet, Ahern, Ahlqvist, Ainardi, Alavanos, Alber, Amadeo, Anastassopoulos, d' Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, André-Léonard, Andrews, Angelilli, Añoveros Trias de Bes, Antony, Apolinário, Aramburu del Río, Areitio Toledo, Argyros, Arias Cañete, Arroni, Augias, Avgerinos, Azzolini, Baggioni, Baldarelli, Baldi, Balfe, Banotti, Bardong, Barros Moura, Barthet-Mayer, Barton, Barzanti, Baudis, Bazin, Bébéar, Belleré, Bennasar Tous, Berend, Berès, Bertens, Berthu, Bianco, Billingham, van Bladel, Blak, Bloch von Blottnitz, Blokland, Blot, Böge, Bösch, Bonde, Boniperti, Bontempi, Boogerd-Quaak, Botz, Bourlanges, Bowe, de Brémond d' Ars, Breyer, Brinkhorst, Burtone, Cabezón Alonso, Caccavale, Campos, Campoy Zuco, Capucho, Carnero González, Carniti, Carrère d' Encausse, Cars, Casini Carlo, Casini Pier Ferdinando, Cassidy, Castagnède, Castagnetti, Castricum, Caudron, Cederschiöld, Cellai, Chanterie, Chesa, Chichester, Christodoulou, Coates, Cohn-Bendit, Colajanni, Colino Salamanca, Colli Comelli, Collins Gerard, Collins Kenneth D., Colombo Svevo, Colom i Naval, Cornelissen, Corrie, Costa Neves, Cot, Cox, Crampton, Crawley, Crepez, Crowley, Cunha, Cunningham, Cushnahan, D' Andrea, Danesin, Dankert, Darras, Dary, Daskalaki, David, De Coene, Decourrière, De Esteban Martin, De Giovanni, Dell' Alba, De Luca, De Melo, Deprez, Desama, de Vries, Díez de Rivera Icaza, van Dijk, Dillen, Dimitrakopoulos, Donnay, Donnelly Brendan Patrick, Dührkop Dührkop, Dury, Dybkjær, Eisma, Elles, Elliott, Ephremidis, Escudero, Estevan Bolea, Evans, Ewing, Fabra Vallés, Falconer, Falkmer, Fantuzzi, Fassa, Fayot, Ferber, Féret, Fernández-Albor, Fernández Martín, Ferrer, Ferri, Filippi, Fitzsimons, Florenz, Florio, Fontaine, Fontana, Ford, Fouque, Fraga Estévez, Friedrich, Frutos Gama, Furustrand, Gahrton, Gaigg, Gallagher, García Arias, García-Margallo y Marfil, Garosci, Garriga Polledo, Gasòliba i Böhm, de Gaulle, Gebhardt, Ghilardotti, Giansily, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Girão Pereira, Glante, Glase, Goepel, Goerens, Görlach, Goldsmith, Gomolka, González Álvarez, González Triviño, Graefe zu Baringdorf, Graenitz, Graziani, Gredler, Green, Gröner, Grosch, Grossetête, Günther, Guigou, Guinebertière, Gustafsson, Gutiérrez Díaz, Haarder, von Habsburg, Hänsch, Hallam, Happart, Hardstaff, Harrison, Hatzidakis, Haug, Hautala, Haulicsek, Heinisch, Hendrick, Herman, Hermange, Herzog, Hindley, Hlavac, Hoff, Hoppenstedt, Hory, Howitt, Hughes, Hurtig, Hyland, Iivari, Imaz San Miguel, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jackson, Järvilähti, Janssen van Raay, Jarzembowski, Jensen Kirsten M., Jöns, Johansson, Jouppila, Jové Peres, Junker, Kaklamanis, Katiforis, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kerr, Kestelijn-Sierens, Killilea, Kindermann, Kinnock, Kittelmann, Kjer Hansen, Klauf, Koch, Kofoed, Kokkola, Konrad, Kouchner, Kranidiotis, Krarup, Krehl, Kreissl-Dörfler, Kristoffersen, Kuckelkorn, Kuhn, Kuhne, Lage, Lalumière, La Malfa, Lambarki, Lambrias, Lang Carl, Lange, Langen, Langenhagen, Langer, Lannoy, Larive, Laurila, Le Chevallier, Lehne, Lenz, Leopardi, Le Pen, Ligabue, Linkohr, Linzer, Löow, Lomas, Lucas Pires, Lulling, Macartney, McCarthy, McCartin, McGowan, McIntosh, McKenna, McMahon, McMillan-Scott, McNally, Maij-Weggen, Malangré, Malone, Manisco, Mann Erika, Mann Thomas, Manzella, Marin, Marinucci, Maset Campos, Martens, Martin David W., Mather, Matutes Juan, Mayer, Medina Ortega, Megahy, Meier, Méndez de Vigo, Mendiluce Pereiro, Mendonça, Menrad, Metten, Mezzaroma, Miller, Miranda, Miranda de Lage, Mombaur, Moniz, Montesano, Moorhouse, Morán López, Moreau, Moretti, Morgan, Morris, Moscovici, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Mulder, Murphy, Muscardini, Musumeci, Myller, Nassauer, Needle, Nencini, Newens, Newman, Nicholson, Nordmann, Novo, Nußbaumer, Occhetto, Oddy, Olsson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Paakkinen, Pack, Pailler, Paisley, Palacio Vallelersundi, Panagopoulos, Pannella, Papakyriazis, Papayannakis, Parodi, Pasty, Peijs, Pelttari, Pérez Royo, Perry, Persson, Peter, Pettinari, Pex, Piecyk, Pimenta, Piquet, des Places, Plooi-j-van Gorsel, Plumb, Podestà, Poettering, Poggiolini, Poisson, Pollack, Pompidou, Pons Grau, Porto, Posch, Posselt, Pradier, Pronk, Provan, Puerta, van Putten, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Randzio-Plath, Rapkay, Rauti, Read, Reding, Redondo Jiménez, Rehder, Rehn Elisabeth, Rehn Olli Ilmari, Ribeiro, Riess, Riis-Jørgensen, Rinsche, Ripa di Meana, Robles Piquer, Rocard, Rönnholm, Rosado Fernandes, de Rose, Roth, Roth-Behrendt, Rothley, Roubatis, Rovsing, Rusanen, Rytta, Ryyänen, Saint-Pierre, Sakellariou, Salafrañca Sánchez-Neyra, Salisch, Samland, Sánchez García, Sandberg-Fries, Sandbæk, Santini, Sanz Fernández, Sarlis, Sauquillo Pérez del Arco, Scapagnini, Schäfer, Schiedermeier, Schierhuber, Schlechter, Schleicher, Schlüter, Schmid, Schmidbauer, Schnellhardt, Schreiner, Schroedter, Schulz, Schwaiger, Schweitzer, Seal, Secchi, Seillier, Sierra González, Simpson, Sisó Cruellas, Skinner, Smith, Soares, Sonneveld, Sornosa Martínez, Souchet, Soulier, Spaak, Speciale, Spencer, Spiers, Spindelegger, Stenius-Kaukonen, Stenmarck, Stevens, Stewart, Stewart-Clark, Stirbois, Stockmann, Striby, Sturdy, Tajani, Tannert, Tapie, Tatarella, Telkämper, Terrón i Cusí, Teverson, Theato, Theorin, Thomas, Thyssen, Tillich, Tindemans, Tittley, Todini, Toivonen, Tomlinson, Tongue, Torres Couto, Torres Marques, Trakatellis, Trizza, Truscott, Tsatsos, af Ugglas, Ullmann, Väyrynen, Vallvé, Valverde López, Vandemeulebroucke, Vanhecke, Van Lancker, Varela Suanzes-Carpegna, Vaz da Silva, Vecchi, van Velzen W.G., van Velzen Wim, Verde i Aldea, Verwaerde, Villalobos Talero, de Villiers, Vinci, Virgin, Vitorino, van der Waal, Waddington, Waidelich, Walter, Watson, Watts, Weber, Weiler, Wemheuer, West, White, Wiebenga, Wijsenbeek, Willockx, Wilson, von Wogau, Wolf, Wurtz, Wynn, Zimmermann.

Martedì 13 giugno 1995

ALLEGATO

Risultato delle votazioni per appello nominale

(+) = Favorevoli

(-) = Contrari

(O) = Astensioni

1. Risoluzione comune sul Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995

emendamento 4

(+)

ARE: Dell'Alba, Ewing, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García**ELDR:** André-Léonard, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Dybkjær, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Gredler, Haarder, Järvilähti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, Kofoed, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooij-van Gorsel, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson**PPE:** Habsburg**PSE:** Barón Crespo, van Bladel, Cabezón Alonso, Colom i Naval, Cunningham, De Giovanni, Desama, Díez de Rivera Icaza, Dury, Frutos Gama, González Triviño, Mendiluce Pereiro, Miranda de Lage, Pons Grau, Sauquillo Perez del Arco, Smith, Spiers, Terrón i Cusí, Van Lancker, Verde i Aldea**V:** Aelvoet, Ahern, Breyer, van Dijk, Gahrton, Langer, Lannoye, McKenna, Schoedter, Telkämper, Ullmann

(-)

EDN: Blokland, van der Waal**ELDR:** Capucho**GUE:** Ainardi, Ephremidis, Herzog, Sierra González, Sornosa Martínez, Wurtz**NI:** Antony, Dillen, Martinez, Vanhecke**PPE:** Alber, Anastassopoulos, Añoveros Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bannasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Cassidy, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Chichester, Christodoulou, Cornelissen, Corrie, D'Andrea, De Esteban Martin, Dimitrakopoulos, Donnelly Brendan, Elles, Escudero, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Filippi, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-Delgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grossetête, Günther, Gustafsson, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Janssen van Raay, Jarzembowski, Joupila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klab, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Laurila, Lehne, Lenz, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, Majj-Weggen, Malangré, Martens, Mather, Matutes Juan, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Robles Piquer, Rusanen, Salafrañca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schnellhardt, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Villalobos Talero, Virgin, von Wogau**PSE:** Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Baldarelli, Balfe, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Beres, Billingham, Blak, Bontempi, Bowe, Bösch, Carmiti, Castricum, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Crampton, Crawley, Crepaz, Dankert, David, De Coene, Dührkop Dührkop, Elliott, Evans, Falconer, Fayot, Ford, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, Glante, Görlach, Graenitz, Green, Guigou, Hänsch, Hallam, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kranidiotis, Krehl, Kuhn, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Lomas, McCarthy, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Mann Erika, Manzella, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miller, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rönnholm, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Speciale, Stewart, Stockmann, Tannert, Tappin, Tongue, Torres Marques, Truscott, Tsatsos,

Martedì 13 giugno 1995

Vecchi, van Velzen Wim, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, Wemheuer, White, Whitehead, Willockx, Zimmermann

RDE: Gallagher, Guinebertière, Pasty, Rosado Fernandes

EDN: Berthu, Bonde, Jean-Pierre, des Places, Poisson, Sandbæk, Seillier, Souchet

(O)

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Casini Pierferdinando, Colli Comelli, De luca, Florio, Garosci, ligabue, Parodi, Todini

GUE: Gutiérrez Díaz, Puerta

NI: Nußbaumer, Riess, Schreiner

PSE: Happart, Kouchner, Morán López, Rytter, Thomas

RDE: Daskalaki, Kaklamanis

V: Kreissl-Dörfler, Wolf

2. Risoluzione comune sul Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 1995

insieme

(+)

ARE: Dell'Alba, Ewing, Lalumière, Macartney, Pradier, Saint-Pierre, Sánchez García

ELDR: André-Léonard, Bertens, Boogerd-Quaak, Brinkhorst, Cars, Costa Neves, Cox, Cunha, De Melo, de Vries, Eisma, Fassa, Gasòliba i Böhm, Goerens, Gredler, Haarder, JärviLahti, Kestelijn-Sierens, Kjer Hansen, La Malfa, Larive, Mendonça, Mulder, Olsson, Pelttari, Pimenta, Plooij-van Gorsel, Porto, Rehn Elisabeth, Riis-Jørgensen, Ryyänen, Spaak, Teverson, Vallvé, Vaz Da Silva, Väyrynen, Watson, Wiebenga, Wijzenbeek

FE: Arroni, Azzolini, Baldi, Casini Pierferdinando, Colli Comelli, De luca, Florio, Garosci, ligabue, Mezzaroma, Parodi, Todini

PPE: Alber, Anastassopoulos, Añoberos Trias de Bes, Argyros, Arias Cañete, Banotti, Bardong, Bennasar Tous, Berend, Böge, de Bremond d'Ars, Campoy Zueco, Casini Carlo, Castagnetti, Cederschiöld, Chanterie, Christodoulou, Cornelissen, D'Andrea, De Esteban Martin, Donnelly Brendan, Elles, Estevan Bolea, Fabra Vallés, Falkmer, Ferber, Fernández-Albor, Fernandez Martin, Filippi, Fontaine, Fraga Estevez, Friedrich, García-Margallo y Marfil, Garriga Polledo, Gil-Robles Gil-DeIgado, Gillis, Glase, Goepel, Gomolka, Grossetête, Günther, Habsburg, Hatzidakis, Heinisch, Herman, Hoppenstedt, Janssen van Raay, Jarzembowski, Juppila, Kellett-Bowman, Keppelhoff-Wiechert, Kittelmann, Klaß, Koch, Konrad, Kristoffersen, Lambrias, Langen, Laurila, Lehne, Lenz, Linzer, Lulling, McCartin, McIntosh, McMillan-Scott, Majj-Weggen, Malangré, Martens, Mather, Matutes Juan, Mayer, Mendez de Vigo, Menrad, Mombaur, Moorhouse, Mosiek-Urbahn, Mouskouri, Nassauer, Nicholson, Oomen-Ruijten, Oostlander, Pack, Palacio Vallelersundi, Peijs, Perry, Pex, Plumb, Posselt, Pronk, Provan, Quisthoudt-Rowohl, Rack, Reding, Redondo Jiménez, Robles Piquer, Rusanen, Salafranca Sánchez-Neyra, Sarlis, Schiedermeier, Schierhuber, Schleicher, Schnellhardt, Secchi, Sisó Cruellas, Sonneveld, Spencer, Stenmarck, Stevens, Stewart-Clark, Sturdy, Theato, Tillich, Tindemans, Toivonen, Trakatellis, Ugglas, Valverde López, Varela Suanzes-Carpegna, van Velzen W.G., Virgin, von Wogau

PSE: Baldarelli, Colom i Naval, Crepaz, Díez de Rivera Icaza, Glante, Guigou, Hallam, Happart, Lomas, Mann Erika, Mendiluce Pereiro, Rönholm, Sauquillo Perez del Arco, Stockmann, Tannert, Van Lancker, Wemheuer, Zimmermann

RDE: Daskalaki, Gallagher, Giansily, Guinebertière, Pasty, Rosado Fernandes

V: Ullmann

(-)

EDN: Berthu, Blokland, Bonde, Goldsmith, Jean-Pierre, des Places, Poisson, de Rose, Sandbæk, Seillier, Souchet, van der Waal

GUE: Ephremidis, Hurtig, Jové Peres, Paillet, Piquet, Puerta, Sornosa Martínez, Wurtz

NI: Martinez, Nußbaumer, Riess

Martedì 13 giugno 1995

(O)

ELDR: Dybkjær**GUE:** Gutiérrez Díaz, Herzog**NI:** Dillen, Vanhecke**PPE:** Cassidy, Chichester, Corrie

PSE: Ahlqvist, d'Ancona, Andersson Axel, Andersson Jan, Apolinário, Augias, Balfe, Barón Crespo, Barros-Moura, Barton, Barzanti, Beres, Billingham, Blak, Bontempi, Botz, Bowe, Bösch, Cabezón Alonso, Carniti, Castricum, Caudron, Coates, Colajanni, Colino Salamanca, Collins Kenneth D., Crampton, Crawley, Cunningham, David, De Coene, De Giovanni, Desama, Dührkop Dührkop, Dury, Elliott, Evans, Falconer, Fayot, Ford, Frutos Gama, Furustrand, García Arias, Gebhardt, Ghilardotti, González Triviño, Graenitz, Green, Gröner, Hänsch, Hardstaff, Harrison, Hawlicek, Hendrick, Hindley, Hoff, Hughes, Iivari, Imbeni, Izquierdo Collado, Izquierdo Rojo, Jensen Kirsten, Jöns, Johansson, Junker, Katiforis, Kerr, Kindermann, Kinnock, Kokkola, Kouchner, Kranidiotis, Krehl, Kuhne, Lage, Lambraki, Lange, Löow, McGowan, McMahon, McNally, Malone, Manzella, Marinho, Marinucci, Martin David W., Medina Ortega, Megahy, Meier, Metten, Miller, Miranda de Lage, Morgan, Morris, Murphy, Myller, Needle, Newens, Newman, Oddy, Paakkinen, Panagopoulos, Pérez Royo, Persson, Peter, Piecyk, Pollack, Pons Grau, van Putten, Randzio-Plath, Rapkay, Read, Rehder, Ribeiro Moniz, Roth-Behrendt, Rothe, Rothley, Roubatis, Rytter, Sakellariou, Salisch, Samland, Sandberg-Fries, Sanz Fernández, Schäfer, Schlechter, Schmidbauer, Schulz, Simpson, Skinner, Smith, Soares, Spiers, Stewart, Tappin, Terrón i Cusi, Theorin, Thomas, Tomlinson, Tongue, Torres Marques, Truscott, Tsatsos, Vecchi, Verde i Aldea, Waddington, Waidelich, Walter, Watts, White, Whitehead

RDE: Kaklamanis**V:** Aelvoet, Ahern, Breyer, van Dijk, Gahrton, Kreissl-Dörfler, Langer, Lannoye, McKenna, Schoedter, Wolf